



Il sindaco di Cerveteri, Pascucci: "I cittadini diventano proprietari del lungomare e delle aree verdi prospicienti"

Ostilia cede a titolo gratuito le aree di Campo di Mare

"Questa mattina (ieri, ndr) alle ore 12:30, presso gli uffici del Comune, abbiamo firmato l'atto con il quale la Società Ostilia srl ha ceduto a titolo gratuito le aree di Campo di Mare che la nostra città aspettava da oltre 60 anni. Grazie a questo atto, i cittadini di Cerveteri diventano per la prima volta nella storia proprietari di tutto il Lungomare e di tutte le aree verdi prospicienti il Lungomare dei Navigatori Etruschi". Ad annunciarlo è un euforico Pascucci. "Una parte delle aree acquisite gratuitamente - aggiunge - oggi sarà oggetto del finanziamento da parte della Regione Lazio per la realizzazione del secondo lotto di lavori sul lungomare; un intervento già finanziato da oltre 3 milioni di Euro che interesserà Piazza Prima Rosa, le aree del Lungomare e le aree verdi su cui durante questa estate abbiamo allestito i parcheggi". "Abbiamo mantenuto un impegno preso con la città, un impegno che tutti dicevano sarebbe stato impossibile. Mettiamo un altro tassello importantissimo nell'opera di rilancio e riqualificazione di Campo di Mare. Ringrazio il Segretario Generale Avv. Pasquale Russo, indispensabile per il raggiungimento di questo obiettivo, il vicesegretario Dott. Antonio Lavorato, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Arch. Marco Di Stefano e ovviamente gli interlocutori della Società Ostilia, in particolare l'amministratore



Unico Dottor Davide Sburlati e l'Advisor del piano industriale Dottor Francesco Rossi". "Un ringraziamento particolare va al Consigliere Comunale, Presidente della Commissione

Bilancio, Angelo Galli, senza il quale non sarebbe stato possibile raggiungere questo obiettivo, che ha seguito per conto dell'Amministrazione comunale tutti gli step necessari, affiancato

dalla Vicesindaca Elena Gubetti. Nelle prossime settimane - conclude - organizzeremo un incontro pubblico con i cittadini di Campo di Mare durante il quale illustreremo questo atto storico".

Rotatoria, falsa partenza

Cerveteri: chiamiamole "prove tecniche", ma i mezzi pesanti non ci passano, tecnici costretti a modificare i cigli della strada



Falsa partenza per la nuova rotonda all'ingresso di Cerveteri. Oltre al ritardo del 'fine-lavori' e dopo l'allagamento alla prima pioggia, ieri si sono registrati problemi legati alla viabilità. Pare infatti che i mezzi pesanti non riescano a passare se non montando sopra il ciglio della strada, costringendo i tecnici a modificare il progetto iniziale.

servizio a pagina 14

Appello del sindaco Grando contro la guerra in Ucraina

Domani Ladispoli scende in strada per chiedere la pace

"Dall'Ucraina ci giungono immagini strazianti, assurde da vedere oggi nel 2022. Pensare ad un conflitto di questa portata, che tra l'altro porta a molte preoccupazioni per i risvolti nel breve periodo, è veramente assurdo." Lo dichiara il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando, intervistato da Luigi Cicillini ai microfoni di Centro Mare Radio e Baraondanews. "Il pensiero - prosegue il primo cittadino - di tutti noi va naturalmente al popolo ucraino, ai bambini e le loro famiglie costrette ad abbandonare le proprie case e nascondersi nei bunker,

per un qualcosa di veramente straziante. La nostra città non può rimanere impassibile davanti a tutto questo, la sua comunità sente la voglia e la necessità di scendere in strada per manifestare il suo dissenso a quanto sta accadendo e la sua vicinanza e solidarietà al popolo ucraino." "Quindi - spiega il Sindaco - mercoledì pomeriggio, 2 marzo 2022, intorno alle ore 18, ci sarà un corteo che partirà da Piazzale Roma e si dirigerà in Piazza del Monumento ai Caduti, una sorta di fiaccolata, senza bandiere di partito. Una manifestazione di persone comuni, cui potranno portare con sé magari una candela, una bandiera dell'Ucraina o della pace, oppure oggetti riconducibili alla richiesta di stop alle attività belliche. Una volta arrivati in Piazza del Monumento ai Caduti verrà deposto un mazzo di fiori sotto il monumento in memoria delle centinaia di persone cadute per opera di questa guerra". "In materia di accoglienza ai profughi ucraini formalmente dal ministero dell'interno non abbiamo ancora ricevuto nulla. La nostra città è sempre stata solidale, lo ha già dimostrato in passato. Laddove ce ne fosse stato bisogno - prosegue il primo cittadino - numerosi sono stati i cittadini, le associazioni e i movimenti, che si sono adoperati per essere di supporto: lo stanno già facendo anche in questo momento raccogliendo alimenti, abiti e quant'altro da donare in Ucraina. Qualora ci venga richiesto - conclude Grando -, noi ovviamente saremo disponibili per poter organizzare forme di accoglienza per i cittadini ucraini. Se ci sarà necessità Ladispoli risponderà presente."



Ucraina-Russia, conclusi i negoziati Kiev-Mosca

Lunga telefonata Putin-Macron: un accordo con l'Ucraina sarà possibile solo dopo la "smilitarizzazione e de-nazificazione di Kiev e il riconoscimento internazionale della Crimea come territorio russo"

Russia e Ucraina faccia a faccia nei colloqui bielorussi sulle rive del fiume Prypyat, mercati in allarme sulle conseguenze delle nuove sanzioni contro Mosca, e mentre Kiev punta a formalizzare la sua richiesta di entrare nell'Unione Europea, la forza missilistica e le flotte russe entrano in allerta di combattimento rafforzata. I negoziati tra Ucraina e Russia al confine bielorosso si

sono conclusi, le condizioni di Putin sono chiare: "Ucraina Neutrale e la Crimea". E intanto è passata la quinta notte di guerra, mentre si susseguivano esplosioni, incendi e fughe nei rifugi. In una telefonata con il presidente francese Emmanuel Macron, il presidente russo Vladimir Putin si è impegnato a "sospendere tutti gli attacchi contro i civili e le abitazioni", si



legge su Ansa.it. Nella telefonata, Putin ha dato "il suo accordo a restare in contatto nei prossimi giorni per prevenire l'aggravamento della situazione", come proposto da Macron. L'Ucraina intanto prepara la richiesta ufficiale per l'adesione all'Unione Europea. Tema, spiega il presidente del consiglio Ue Charles Michel, su cui finora nel dibattito generale ci sono state opinioni

diverse. E l'Alto rappresentante per gli Esteri Josep Borrell, aggiunge che l'adesione dell'Ucraina all'Ue nell'immediato "non è in agenda", perché ora è il momento di lottare contro un'aggressione. Sul fronte economico, l'inasprimento delle sanzioni contro Mosca a causa dell'invasione in Ucraina mette sotto pressione i mercati, e si registra il balzo di petrolio e gas.

Ucraina in Europa? Va bene, ma...

Il Presidente ucraino Zelensky, chiede l'ingresso immediato nell'Unione Europea, ma pare non siano tutti d'accordo



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky chiede l'ammissione immediata del suo Paese nell'Unione europea. "Il nostro obiettivo è quello di essere insieme a tutti gli europei e soprattutto di esserlo su base uguale. Sono sicuro che è la cosa giusta. Sono sicuro che è possibile", ha affermato. "Chiediamo l'adesione immediata attraverso una nuova procedura speciale", ha aggiunto in un video messaggio. Zelensky ha anche rivolto un appello ai soldati russi entrati in Ucraina esortandoli a deporre le armi. "Deponete le armi, partite, non credete ai vostri comandanti, a chi fa propaganda. Salvate le vostre vite", ha dichiarato in un messaggio video in russo. Quanto all'adesione alla Ue, ci sono state immediatamente delle resistenze. La richiesta è stata presentata al presidente del Consiglio Ue, Charles Michel, attraverso una lettera inviata mercoledì 23 febbraio, che faceva riferimento alla necessità di "valutare strategicamente la questione e prendere decisioni politiche coraggiose". Questa sera, però, il premier sloveno ha offerto più dettagli: "Dobbiamo dare all'Ucraina una reale prospettiva di adesione Ue e lo stesso approccio deve essere utilizzato con Moldavia, Georgia e Balcani Occidentali". La motivazione è legata al futuro sviluppo di queste regioni e della sicurezza dell'Unione stessa, dal momento in cui "la storia recente ci dimostra che se lo spazio di libertà, democrazia e Stato diritto non si allarga, qualcuno lo occupa". Lo stesso approccio "è condiviso da molti colleghi, nei Paesi baltici e in quelli dell'Est", ha assicurato Janša. In altre parole, soprattutto tra chi teme minacce russe alle proprie frontiere. Nelle conclusioni dei Ventisette alla fine è

comparso solo un generico "sostegno alla scelta e alle aspirazioni europee di Kiev", ma può essere utile fare un punto sui margini di fattibilità della proposta. Il primo passo per l'inizio di un ipotetico processo di adesione Ue di Kiev deve passare da una proposta formale del Paese extra-Ue che aspira alla candidatura (l'Ucraina, in questo caso). Si articolano poi una serie di passaggi. Dopo il superamento dell'esame dei criteri di Copenaghen, ovvero le basilari condizioni democratiche, economiche e politiche (istituzioni stabili, Stato di diritto, rispetto dei diritti umani, economia di mercato, capacità di mantenere l'impegno), si arriva alla firma dell'Accordo di stabilizzazione e associazione, un accordo bilaterale tra Ue e Paese richiedente. A quel punto si può presentare la vera e propria domanda di adesione all'Unione e, una volta accettata, viene conferito lo status di Paese candidato. Segue la raccomandazione della Commissione al Consiglio Ue di avviare i negoziati: solo quando viene dato il via libera all'unanimità dai Ventisette si possono aprire i capitoli di negoziazione (in numero variabile). Alla fine, si arriva alla firma del Trattato di adesione. Il processo è particolarmente lungo e impegnativo, a prescindere dal Paese che presenta la proposta di adesione. Giusto per capire di quali tempistiche si parla, basta solo ricordare a che punto sono le trattative di sei Paesi che sono attualmente in lizza per aderire alla Ue: Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia. Tutti hanno firmato l'Accordo di stabilizzazione e associazione: l'ultimo è stato il Kosovo sei anni fa (2016), ma si va indietro fino al

2001 per la Macedonia del Nord, passando da Serbia e Bosnia (2008), Montenegro (2007) e Albania (2006). Anche se si considera solo la situazione una volta ottenuto lo status di Paese candidato, non va molto meglio: Tirana è bloccata dal 2014, Skopje dal 2005, mentre Serbia e Montenegro stanno portando avanti i successivi negoziati di adesione rispettivamente da otto e dieci anni. Insomma, la prospettiva del 2030 per l'Ucraina – un Paese che non ha nemmeno avanzato una proposta formale all'UE – sembra quantomeno improbabile.

L'Europa per la prima volta finanzia acquisto e consegna di armi ad un Paese sotto attacco

Per la prima volta finanzieremo l'acquisto e la consegna di armi ed equipaggi per un Paese sotto attacco", ha annunciato la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen delineando, di fatto, un ruolo inedito per l'Unione: quello di soggetto attivo in un conflitto. Ma l'Ue mette in ginocchio anche la macchina di propaganda mediatica del Cremlino. Von der Leyen ha infatti anche annunciato, tra le tante misure prese, la messa al bando dei media governativi russi RT e Sputnik e delle testate accessorie. "La macchina mediatica del Cremlino non potrà più diffondere le sue bugie per giustificare la guerra di Putin", è stato l'affondo della numero uno dell'esecutivo europeo che, nella serata di ieri, ha anche sottolineato di "volere Kiev nell'Ue". Sul tavolo del Consiglio Affari Esteri, convocato in videocall nel tardo pomeriggio, il tema forte è stato l'European

Peace Facility. L'Ue, per la prima volta, ha deciso di attivare uno strumento creato solo un anno fa come embrione del progetto di difesa europea. L'Alto Rappresentante della Politica Estera Josep Borrell ha chiesto e ottenuto l'attivazione di due tipi di assistenza militare: quella per le armi non letali e quella per il materiale letale, per il quale saranno messi in campo 450 milioni. Non solo elmetti e divise quindi ma anche munizioni, fucili, missili. Bruxelles rimborserà, anche retroattivamente, tutti quegli Stati che invieranno armi all'Ucraina. Ma provvederà anche ad incentivare, con un sostegno finanziario, il maggior numero di capitali a farlo. Il possibile nodo dell'unanimità dei 27 per l'attivazione dello strumento è stato aggirato con la cosiddetta "astensione costruttiva": uno Stato, di fatto, potrà anche rifiutarsi di inviare armi, ma senza ostacolare le decisioni degli altri. L'azione europea è parallela a quella della Nato, che ha confermato come il sostegno militare degli alleati a Kiev "si sta rafforzando" con l'invio di missili e armi anticarro. L'obiettivo dei Paesi membri, compatti come poche volte nella storia recente europea, è isolare in maniera via via più profonda Mosca. È ufficiale il divieto per le compagnie aeree russe di volare in Europa. Anche per i jet privati degli oligarchi. E come possibile ulteriore misura da mettere in campo nei prossimi giorni l'Ue valuta la chiusura dello spazio marittimo per le navi russe.

Bruxelles ha optato per lo stop a tutte le transazioni, per il congelamento degli asset esteri per la Banca centrale russa (il 50% delle riserve totali) e per la messa in campo di sanzioni individuali per una ventina di oligarchi. E nel mirino dell'Europa entra anche la Bielorussia. Messo in campo un pacchetto di sanzioni ad hoc che stoppa gli scambi commerciali tra l'Ue e Minsk nei settori già colpiti per la Russia e vieta di importare dal regime di Alexander Lukashenko prodotti come i carburanti minerali, tabacco, cemento, ferro o acciaio. Dal terzo pacchetto è stato lasciato

Economia russa schiacciata dalle misure di Ue e Stati Uniti

fuori l'esclusione della Russia dal sistema Swift. Ma Borrell ha assicurato che l'obiettivo è finalizzare il tutto entro l'ultimo giorno di questo mese di febbraio. Non sarà, come previsto, un'esclusione tout court, ma selettiva. La sanzione potrebbe riguardare poco meno di una decina di istituti. "Crediamo che si debbano tenere aperte delle possibilità finan-

ziarie perché si possano mandare soldi alle famiglie o pagare cose che sono necessarie", ha spiegato il ministro degli Esteri europeo. Resta concreta l'ipotesi che dall'elenco di banche escluse da Swift non ci sia Gazprombank, l'istituto con cui gli europei pagano le forniture di gas a Mosca. Oggi è previsto anche il Consiglio dei ministri dell'Energia

che si terrà, in presenza, nel pomeriggio di lunedì. Intanto da Mosca, si registra una prima decisione tutta finanziaria, la banca centrale della Russia ha dato indicazione ai broker di non soddisfare temporaneamente gli ordini di vendita di titoli da parte di stranieri a partire da questo lunedì. Contemporaneamente si è appreso che la Borsa di Mosca questo

lunedì ha iniziato le contrattazioni del mercato monetario con tre di ritardo. Lo ha deciso, secondo quanto riporta l'agenzia Bloomberg, la Banca Centrale Russa che sta valutando se aprire gli altri mercati più tardi. Se la decisione di aprire sarà presa, sarà alle 15 di Mosca. Gli spread sul rublo sono aumentati di otto volte, con i market maker da Sydney a Hong Kong che si tirano indietro. La valuta è stata indicata in calo del 28% nel trading offshore mentre le sanzioni imposte alla Russia e alla sua banca centrale aumentano la preoccupazione per gli effetti a catena.

Forza di difesa militare nucleare, la Russia si mette in stato d'allerta

Meno operazioni in Ucraina e la Repubblica di Doneskt ferma l'offensiva

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Il presidente russo Vladimir Putin ha ordinato alle Forze armate di mettere in stato di massima allerta le forze di difesa nucleare, dopo "le dichiarazioni aggressive" da parte della Nato in relazione alla guerra tra Russia e Ucraina. Lo scrive l'agenzia di stampa russa Sputnik. "Alti funzionari di grandi nazioni Nato si abbandonano a dichiarazioni aggressive sul nostro Paese - ha detto Putin - Per questo ho ordinato al ministro della Difesa ed al capo di Stato maggiore di mettere le forze di deterrenza dell'Esercito russo in regime speciale di servizio da combattimento". Dure le reazioni di Nato e Stati Uniti. Il segretario generale della Nato Jens

Stoltenberg ha espresso forte preoccupazione per l'annuncio del presidente russo Vladimir Putin di voler mettere in allerta le forze di deterrenza. L'annuncio dimostra "la gravità" della situazione, ha detto Stoltenberg raggiunto dalla Bbc. Putin ha parlato di "forze di deterrenza", in riferimento alle forze nucleari. Poi gli Usa "Il presidente Putin sta continuando l'escalation di questa guerra in una maniera che è totalmente inaccettabile e dobbiamo continuare ad arginare le sue azioni nel modo più forte possibile", ha detto l'ambasciatrice americana all'Onu, Linda Thomas Greenfield, parlando con la Cbs. Va detto anche che la Russia ha "ral-

lentato il ritmo dell'offensiva". La conferma arriva da un dispaccio diffuso dall'esercito ucraino e contemporaneamente la Repubblica Popolare di Donetsk ha deciso di sospendere la mobilitazione: lo ha annunciato il capo dell'autoproclamata repubblica, riconosciuta la scorsa settimana dalla Russia di Vladimir Putin, Denis Pushilin. "E' sospesa - ha spiegato - perché il numero necessario di posizioni che la mobilitazione mirava a conquistare è raggiunto", ha detto Pushilin sul canale televisivo Rossiya 24. Ora, ha aggiunto, le autorità della RPD hanno intenzione di concentrarsi "sulle questioni umanitarie".

Biden: "Putin voleva spaccare la Nato Due opzioni, sanzioni o guerra nucleare"

"La Russia pagherà un prezzo serio per questo, in particolare sul lungo periodo, e non solo in Europa ma anche nel Pacifico, con Giappone, Sud Corea, Australia"

Alla luce delle sanzioni imposte dopo la Georgia, la Crimea, l'intromissione nelle elezioni Usa, ora con l'Ucraina "niente è come tutto ciò. Ci sono due opzioni: iniziare la Terza guerra mondiale, andando fisicamente alla guerra con la Russia, oppure assicurarsi che un Paese che agisce in modo così contrario alle leggi internazionali finisca per pagare un prezzo per ciò che ha fatto". Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden lo dice al commentatore politico e podcaster Brian Tyler Cohen. "Queste sanzioni sono le più ampie nella storia, sanzioni economiche e politiche", rimarca Biden. Ora, "la Russia pagherà un prezzo serio per questo, in particolare sul lungo periodo, e non solo in Europa ma anche nel Pacifico, con Giappone, Sud Corea, Australia", afferma il presidente Usa, e "penso che le democrazie del mondo resteranno insieme e incrementeranno la prospettiva di



ridurre il caos". "Il mio scopo, sin dall'inizio, è stato essere sicuro di tenere tutta la Nato e l'Europa in accordo, perché spaccare l'Alleanza Atlantica avrebbe creato un'opportunità nella quale" Vladimir Putin "avrebbe potuto inserirsi, e ciò non è accaduto", aggiunge Biden nel corso del colloquio con il politico e podcaster Brian Tyler Cohen. Se Putin pensava di spaccare la Nato,

revela il presidente americano, l'alleanza invece si è ancor più unita, "guardate a cosa succede con Finlandia, Svezia, con altri Paesi: si sta producendo l'effetto esattamente opposto di quello che voleva. Per Biden, "ora dobbiamo mantenere la rotta con i nostri alleati e allo stesso tempo proseguire in termini di aiuti economici e su armamenti all'Ucraina".

(Fonte Agenzia Dire.it)

Nazioni Unite: sfollati dall'Ucraina sono ormai oltre 400mila

Almeno 102 vittime civili, 304 persone ferite e oltre 420mila sfollati. Sono i numeri ufficiali del conflitto in corso da quattro giorni in Ucraina secondo quanto comunicato dall'alto commissario delle Nazioni Unite per i Diritti umani, la ex presidente del Cile Michelle Bachelet. Parlando alla stampa durante la sessione di apertura del consiglio dei Diritti umani dell'Onu a Ginevra Bachelet ha affermato che le cifre reali delle ostilità, estese a tutto il territorio del Paese dell'Europa orientale, potrebbero essere "molto più alti". Nel fine settimana il ministro della Salute di Kiev Viktor Liashko aveva riferito di almeno 198 vittime civili e circa mille feriti. In un solo giorno di combattimenti, secondo il dirigente del governo ucraino, erano morte oltre 60 persone. A lasciare le loro case per colpa del conflitto sono stati in circa 422mila invece, secondo Bachelet. L'alto commissario ha annunciato una riunione d'urgenza del consiglio dei Diritti umani sulla situazione per questa settimana. All'aba di giovedì il presidente russo Vladimir Putin ha lanciato un'operazione speciale contro l'Ucraina. La decisione di intervenire militarmente segue settimane di tensioni e arriva due giorni dopo il riconoscimento russo di due auto proclamate repubbliche indipendenti nell'est dell'Ucraina. Queste due entità separatiste sono nate nel contesto del conflitto scoppiato nel 2014 dopo l'unilaterale annessione della Crimea da parte di Mosca.

in Breve

Altri militari e aerei italiani a sostegno della difesa ucraina

L'Italia invia altri aerei militari verso Est e sostiene la difesa del popolo ucraino fornendo mezzi e materiali di protezione come elmetti, giubbotti anti-proiettile e rilevatori di ordigni. Il ministro della Difesa Lorenzo Guerini ha spiegato che il nostro Paese sta potenziando "la presenza in Romania raddoppiando il numero degli Eurofighter già operanti nell'attività di air policing. Altri quattro aerei saranno inviati alla base di Kogălniceanu di Costanza". Non ci sarà attraversamento del confine.

Cacciato dalla Scala di Milano il maestro "amico" di Putin

L'auspicata presa di posizione del maestro russo Valery Gergiev, da sempre considerato vicino a Putin, contro l'invasione dell'Ucraina non è arrivata. Almeno fino a questo momento. Dunque, per il sindaco di Milano, Beppe Sala, che è anche presidente della Fondazione Teatro alla Scala, è escluso che potrà salire sul podio scaligero il prossimo 5 marzo per dirigere La Dama di Picche. "Il maestro non ha risposto - ha detto Sala - argine dell'inaugurazione dell'anno accademico della lulm - lo non ho chiesto alcuna abiura però ho chiesto una presa di distanza dalla guerra, che è una cosa un po' diversa. Vedo che altre persone nel mondo artistico, tipo la Netrebko, si sono espresse in questo modo, e anche molti nel mondo dello sport". E ha aggiunto: "Io non voglio giudicare. Quello che so, ho chiesto un attimo fa al sovrintendente, è che Gergiev è ripartito, non ha risposto. Vedremo quello che succederà il 5 marzo quando si dovrebbe tenere il concerto ma a questo punto non credo che ci sarà". Si aspetta dunque il nome del Maestro che sostituirà Gergiev sul podio. Sala, insieme al sovrintendente Dominique Meyer, chiesto a Gergiev di condannare in modo deciso l'invasione altrimenti sarebbe saltata la collaborazione e la possibilità di continuare a dirigere l'opera la cui prima è andata in scena il 23 febbraio, poche ore prima dello scoppio del conflitto. Dopo la richiesta della Scala, Gergiev era atteso alla Carnegie Hall con i Wiener ma i concerti sono stati annullati. Senza una sua presa di posizione questo chiaro alleato di Putin, non calcherà più i palchi come direttore, della quasi totalità delle istituzioni musicali mondiali. E' una sua scelta e se ne dovrà assumere pienamente la responsabilità.

C'è chi forza la mano, chi cerca una scusa per entrare in casa, in entrambi i casi bisogna fare attenzione. L'associazione Codici mette in guardia i consumatori dai venditori porta a porta, che stanno tornando prepotentemente alla carica, sfruttando il caro bollette per ottenere un nuovo contratto energetico o per mettere a segno un furto. "Le vittime preferite sono gli anziani - spiega Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - ma in linea di massima questi soggetti non sembrano farsi scrupoli a bussare a tutte le porte per cercare di strappare la firma su un contratto vantaggioso solo per la loro

La truffa del caro bollette bussa alla porta, attenzione alle offerte ed ai venditori

azienda o, peggio ancora, per entrare in casa e, una volta distratto l'inquilino, rubare il possibile. Il nostro invito è di prestare la massima attenzione, soprattutto a chi promette vantaggi clamorosi per risparmiare sulla bolletta. È bene diffidare, ringraziare per l'offerta e salutare, prendendosi del tempo per ragionarci. Se poi si hanno dubbi, ci si può rivolgere ad un'associazione dei consumatori per sapere se effettivamente la

proposta ricevuta è conveniente, mentre se c'è il sospetto di aver avuto a che fare con un truffatore allora è meglio rivolgersi alle forze dell'ordine". "Il nostro consiglio è di non aprire agli sconosciuti - afferma Davide Zanon, Segretario di Codici Lombardia, una delle delegazioni che stanno raccogliendo segnalazioni su questi episodi -, ma sappiamo che in qualche modo questi venditori riescono ad entrare nei

condomini e quindi è bene sapere come comportarsi nel caso dovessimo ritrovarci di fronte. Il contratto prevede diverse voci, bisogna studiarlo, non può essere discusso sulla porta di casa e tantomeno con soggetti che non conosciamo e che chiedono, con un'insistenza crescente, una firma immediata. Ci sono modi più sicuri per scegliere l'offerta migliore, meglio affidarsi a quelli piuttosto che a degli sconosciuti che in fondo

fanno i propri interessi, non certo quelli dei consumatori, che magari pensano di aver firmato un contratto vantaggiosissimo e poi si ritrovano con una bolletta ancora più cara". Codici ha attivato uno Sportello di consulenza online sulle tariffe energetiche riservato ai propri associati. Si tratta di un servizio indipendente, terzo rispetto a compratori che si trovano sul web o che bussano alla nostra porta con i propri venditori. È possibile contattare lo Sportello al numero telefonico 06.55.71.996, all'indirizzo e-mail segreteria.sportello@codici.org o tramite il form sul sito www.codici.org.



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it



MISSION

La STE.NI si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



I sacerdoti greco-cattolici domenica hanno celebrato anche la divina liturgia

Ucraina, preti nei rifugi per pregare

I francescani hanno aperto i loro conventi: "Accoglieremo tutti"

Si vive sotto le bombe a Kiev e nelle altre città dell'Ucraina. E nei rifugi si vive come si può e, soprattutto, si prega. Già sin dai primi giorni del conflitto, e ancor più domenica, i sacerdoti per i greco-cattolici - la cui comunità, di rito bizantino ma in comunione con il Papa di Roma, è particolarmente numerosa nel Paese - sono scesi nei sottoscala, nelle fermate delle metro, nei garage e nei rifugi per celebrare la "divina liturgia", quella che per i cattolici di rito latino è la messa della domenica. I preti sono stati accanto alla gente, come chiesto anche dal Santo Padre Francesco, per distribuire la Comunione e per confessare. "Fatelo tutti per coloro che non possono andare in chiesa, per i nostri soldati. Oggi la nostra vita è nelle loro mani", ha detto in un drammatico videomessaggio il capo della Chiesa greco-cattolica, monsignor Sviatoslav Shevchuk. Alle sue spalle una tenda giallina, forse a coprire e rendere meno riconoscibile il bunker dal quale, nelle ore di coprifuoco che vive la Capitale, l'arcivescovo maggiore di Kiev ha continuato a guidare i suoi fedeli. E' una Chiesa sostanzialmente "in guerra" quella dell'Ucraina, accanto ai suoi soldati. E se, nelle ore precedenti allo scoppio del conflitto vero e proprio, venivano rilanciate sui social le foto di sacerdoti che, con i più solenni paramenti liturgici, bene-



dicevano le armi e i soldati pronti a partire per il fronte, da domenica ha iniziato ad affiancare il governo, così come le Chiese ortodosse, nel diffondere gli allarmi anti-aereo. "Importante! Le campane delle chiese possono suonare allarmi in tutta l'Ucraina. Dopo aver sentito le campane, è necessario recarsi urgentemente ai rifugi", ha avvertito la Risu, l'agenzia di informazione religiosa ucraina. Roma, con i suoi appelli per la pace e l'incessante "diplomazia" del Papa che, dietro le quinte e in una discrezione tipica d'Oltretevere, sta facendo l'impossibile, è un punto di riferimento. Ma è difficile solo una "neutrale" preghiera per chi vive sotto le bombe. E per questo la Chiesa ha abbracciato i suoi

soldati e anche il governo di Volodymyr Zelensky, con il quale il rapporto non è stato sempre rose e fiori. Oggi il capo della Chiesa di rito bizantino del Paese lo promuove: "In passato abbiamo dubitato, chiedendoci se le nostre istituzioni governative fossero forti. Abbiamo visto che il nostro governo ha superato la prova di forza e continua a superarla". Se a Kiev tutto si svolge nei sotterranei, considerato che le ultime giornate sono state governate dal coprifuoco, negli altri centri le parrocchie sono diventate un centro di smistamento di viveri e altri beni di prima necessità. Padre Paulino Roman Laba, di Browary, a 10 chilometri circa dalla Capitale, ha inviato un videomessaggio via whatsapp alla fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre: "Molte persone sono venute nella nostra parrocchia in cerca di aiuto e riparo. In questo momento abbiamo circa ottanta persone qui". Anche i 17 conventi francescani sparsi nel Paese hanno aperto le loro porte. "Alcune famiglie dormono da noi - ha raccontato all'Osservatore Romano, il quotidiano della Santa Sede, padre Daniel Botvina, ministro provinciale dei frati minori di Ucraina. - semplicemente perché hanno paura di rimanere nelle loro case. Li invitiamo a farlo. Non manderemo indietro nessuno".

L'arcivescovo di Kiev Shevchuk: "Grazie a chi opera per aiutare"

"Oggi desidero ringraziare di cuore tutti quelli che difendono l'Ucraina in tutti i modi possibili. Stiamo osservando come tutti i servizi pubblici, in particolare, a Kiev, svolgono egregiamente il loro lavoro. Prima ci chiedevano se le nostre istituzioni pubbliche fossero affidabili. Oggi vediamo che la prova di robustezza del nostro Stato è stata superata e continua a dare esiti positivi". Sono le parole accorate e commosse pronunciate in un videomessaggio dall'arcivescovo Sviatoslav Shevchuk, capo e padre della Chiesa greco-cattolica ucraina, in queste ore drammatiche fieramente accanto al suo popolo prostrato. "Oltre ai nostri soldati, desidero ringraziare, inoltre, gli operatori del Servizio nazionale per le emergenze dell'Ucraina che libe-



ranno i feriti dalle macerie - sottolinea -, i nostri medici che lungo queste notti hanno salvato centinaia di vittime; i nostri vigili del fuoco che hanno fatto spegnere centinaia di incendi in tutta l'Ucraina. Desidero ringraziare tutti quelli che oggi, ognuno a modo suo, si adoperano per la vittoria dell'Ucraina". "Oggi - ha affermato l'arcivescovo - abbiamo superato un'altra terribile notte. Ma dopo la notte viene il giorno, viene la mattina, dopo il buio arriva la luce. Allo stesso modo, dopo la morte arriva la resurrezione che noi tutti oggi abbiamo festeggiato con gioia. Domenica abbiamo festeggiato Cristo risorto presente tra noi, presente in Ucraina". "Però questa domenica gli abitanti di Kiev non hanno potuto venire in chiesa perché è stato indetto il coprifuoco, e tutte le persone hanno dovuto rimanere a casa per non rischiare la vita - ha osservato ancora -. E' stata la chiesa, dunque, a venire da loro. La chiesa è con il suo popolo. La chiesa di Cristo porta con sé il Salvatore eucaristico a quelli che vivono momenti critici della loro vita, che hanno bisogno di forza e di speranza nella Resurrezione". "Oggi vorrei chiedere a tutti quanti hanno la possibilità di venire in chiesa: andate e partecipate alla divina liturgia - ha continuato -. Confessatevi oggi e comunicatevi tutti. Ricevete Cristo eucaristico e offritelo. Offrite la santa comunione per i nostri militari. La nostra vita oggi è nelle loro mani. Offritela oggi per quelli che sono feriti, emarginati, per quelli che sono diventati dei rifugiati da questa guerra sanguinosa in Ucraina".

La comunità di Roma attende i bimbi-profughi

"Arriveranno bambini non accompagnati dai genitori e non sappiamo come accoglierli tutti". E' la preoccupazione che la comunità ucraina di Roma ha affidato ad "Agenzia Nova" con le parole di Oles Horodetskyi attivista di dell'Associazione cristiana degli ucraini. "Un problema che si intensificherà già dalle prossime ore - ha detto -. Molti bimbi sono già arrivati perché hanno nonni o zii che lavorano in Italia. Ma sappiamo che ne stanno arrivando tanti altri senza genitori o senza parenti. Mentre uomini e donne restano in Ucraina per combattere - ha spiegato Horodetskyi -, alcune madri prendono i propri figli e i figli di chi decide di rimanere, e si allontanano dal Paese dirigendosi anche in Italia. Proprio questa mattina, una donna mi raccontava dell'imminente arrivo di quattro nipoti che non sapeva dove sistemare". Inoltre è frenetica l'attività della comunità ucraina a Roma per raccogliere beni di prima necessità da inviare nella zona di guerra. "Anche ieri mattina è partito da Ostiense un mezzo per trasportare alimenti e farmaci agli ucraini sotto assedio. Ne seguiranno altri ogni giorno. La solidarietà è enorme. La gente, tanti italiani, in maniera del tutto spontanea, lascia pacchi di aiuto nei negozi ucraini. Il problema adesso è logistico.

Abbiamo bisogno di mezzi per trasportare questa merce in Ucraina. Stiamo pensando di comprare un camion di seconda mano oppure trovarne uno a leasing", ha spiegato Horodetskyi. Su cosa serva in Ucraina l'attivista non ha dubbi. "Al momento servono farmaci, in particolare kit individuali di pronto soccorso, che contengano farmaci antinfiammatori e antiemorragici. Ma servono anche alimenti non deteriorabili. In Ucraina manca il pane e, a breve, mancherà tutto il resto". A partire non sono solo farmaci e alimenti, ma anche gente disposta ad andare a difendere il proprio Paese. "Difficile dire quante siano le persone partite", dato che non partono solo da Roma. Quella laziale è la seconda comunità più numerosa dopo quella campana e prima di quella lombarda. "Possiamo dire, però - ha sostenuto Horodetskyi - che sono persone semplici; per lo più uomini che non hanno figli, oppure che hanno figli grandi e che possono rimanere con la madre. Tornano per difendere le proprie case. Qui non si tratta di difendere una causa, ma di difendere la propria gente e le proprie cose". Parte per la guerra, "gente che non ha a che fare con politica, sono cattolici, ortodossi, di destra o di sinistra. Tutti vanno per la resistenza", ha concluso.



 Email redazione@agc-greencom.it

 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Dati in negativo secondo l'Istat, forte calo per i riti religiosi

Ci si sposa sempre di meno: col Covid matrimoni dimezzati in appena un anno

La pandemia ha avuto un impatto drastico sulla vita quotidiana e su abitudini consolidate. Pochi, però, avrebbero probabilmente pensato che il Covid-19 avrebbe potuto far ricadere i suoi effetti nefasti pure sui matrimoni. Eppure l'ultimo rapporto dell'Istat parla di un "crollo di portata eccezionale", che ha quasi dimezzato il numero delle nozze in un solo anno: nel 2020, quello più terribile dell'emergenza sanitaria, sono stati celebrati 96.841 matrimoni, 87mila in meno rispetto al 2019 (-47,4 per cento). In calo soprattutto il rito religioso (-67,9 per cento: due nozze su tre sono formalizzate in municipio) e i primi matrimoni (-52,3 per cento). Per i primi nove mesi del 2021 i dati provvisori sembrano indicare, rispetto allo stesso periodo del 2020, un raddoppio delle cerimonie, ma la ripresa non è sufficiente a recuperare quanto perso nell'anno precedente. Diminuiscono, in verità, anche le unioni civili tra partner dello stesso sesso (-33 per cento), le separazioni (-18 per cento) e i divorzi (-21,9 per cento). La battuta d'arresto si è osservata a partire da marzo 2020, con picchi ad aprile e maggio, proprio per via delle pesanti restrizioni imposte dalla pandemia. Alcune misure di contenimento (divieto di assembramenti, numero massimo di persone in caso di eventi) hanno comunque riguardato l'intero anno 2020 e si sono protratte nel 2021. A livello territoriale, il calo è risultato essere molto più pronunciato nel Mezzogiorno (-54,9 per cento) rispetto al Centro (-46,1) e, soprattutto, al Nord (-40,6). La diversa intensità nella diminuzione dei matrimoni è riconducibile anche alle differenti tipologie di celebrazioni e festeggiamenti e al livello di partecipazione che in genere contraddistingue le tradizioni del nostro Paese. L'indagine "Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita", con riferimento al 2016,



rileva per esempio differenze particolarmente pronunciate a livello territoriale nel numero degli invitati: la prevalenza di ricevimenti con almeno 100 partecipanti è netta nel Mezzogiorno (55,8 per cento dei ricevimenti rispetto al 39,3 per cento del Nord), così come per quelli con almeno 200 invitati (19,8 per cento rispetto al 10,2). I festeggiamenti nuziali con meno di 30 invitati incidono invece per il 12,1 per cento al Nord e solo per il 3,5 per cento nel Mezzogiorno, evidenziando, con

la forza dei numeri, situazioni diametralmente opposte. Nel 2020, inoltre, sono state celebrate 18.832 nozze con almeno uno sposo straniero, in diminuzione del 44,9 per cento rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la quota sul totale dei matrimoni è rimasta praticamente invariata: il 19,4 per cento rispetto al 18,6 per cento del 2019. I matrimoni misti (in cui uno sposo è italiano e l'altro straniero) ammontano a oltre 14mila (circa 10mila in meno rispetto all'anno precedente) e continuano a rappresentare

la parte più consistente dei matrimoni con almeno uno sposo straniero: circa otto matrimoni su 10 con almeno un componente non italiano sono costituiti da coppie miste. Oltre i tre quarti dei matrimoni misti riguardano coppie con sposo italiano e sposa straniera (10.870, pari all'11,2 per cento delle celebrazioni a livello nazionale nel 2020). Le donne italiane che hanno scelto un partner straniero sono 3.453, il 3,6 per cento del totale delle spose. Le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria hanno determinato pure un calo verticale soprattutto dei matrimoni celebrati con rito religioso, che risulta più che doppio rispetto a quello dei matrimoni civili (-67,9 per cento contro -28,9 per cento). Per questi ultimi si tratta della prima eccezionale battuta d'arresto dopo una fase di continua crescita. Uno squilibrio che ha modificato l'incidenza dei matrimoni celebrati con rito civile, dal 52,6 per cento del 2019 al 71,1 per cento del 2020 (era il 2,3 per cento del totale dei matrimoni nel 1970, il 36,7 per cento dodici anni addietro, nel 2008).

Nomisma certifica una crescente propensione al risparmio

Italiani "formiche", meno spese nel 2022

La pandemia nel 2020 è stata uno "tsunami" per i consumi delle famiglie. A pesare non sono state solo le ripetute restrizioni per gli acquisti, ma soprattutto la violenta riduzione dei redditi e l'incertezza per il futuro. Fenomeni che hanno indotto anche i nuclei che non hanno subito impatti economici rilevanti a mantenere un tasso di risparmio nettamente superiore rispetto a quello dei periodi precedenti. Le famiglie italiane nel 2021 hanno speso in media quasi 4mila euro annui in meno rispetto al pre-Covid. Un ritardo che difficilmente si colmerà anche nel corso del 2022, nonostante la spesa in crescita rispetto al 2021, ma comunque inferiore ai livelli



pre-pandemia. Lo certificano i dati dell'Osservatorio Hybrid Lifestyle di Nomisma, in collaborazione con Crif, che ha valutato l'evoluzione della spesa nel 2022 alla luce della spinta inflazionistica. Quest'anno si assisterà dunque a un saldo negativo tra coloro che dichiarano che aumenteranno complessivamente la spesa per consumi rispetto al 2019, rispetto a chi pensa di aumentarla (saldo -4 per cento). Gli italiani sanno che dovranno reggere l'urto dell'aumento delle spese obbligate (energia, salute, carburanti) e saranno costretti a comprimere gli acquisti rinviabili e quelli non necessari. A confronto l'evoluzione della situazione pandemica sembra un elemento che può incidere, ma in misura decisamente inferiore rispetto al passato. Nel mese di dicembre 2021, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività di Istat, al lordo dei tabacchi, è aumentato dello 0,4 per cento su base mensile e del 3,9 su base annua. A preoccupare non sono solamente le bollette di luce e gas: l'inflazione si pone come minaccia del carrello "allargato" della spesa, con un rischio di contrazione dei consumi per far fronte all'aumento generalizzato dei prezzi e alle conseguenti maggiori uscite. Altri elementi che potranno intaccare la voglia di ripartenza dei consumi vanno ricercati nel peggioramento del clima sociale del Paese e la propensione al risparmio delle famiglie, per l'anno appena iniziato, infatti, solo un italiano su quattro immagina di poter dedicare agli acquisti un budget maggiore rispetto al 2019. Nel 2022 aumenterà la quota di italiani che spenderanno di più per la salute rispetto a chi invece contrarrà la spesa (con un saldo netto pari al +10 per cento), l'educazione dei figli (saldo netto +9 per cento), la gestione dell'auto (saldo netto +8 per cento) e la manutenzione della casa (saldo netto +6 per cento).

Il curatore e gli artisti del Padiglione della Federazione Russa hanno rassegnato ieri le dimissioni annullando così la partecipazione alla 59esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia. Pertanto il padiglione russo resterà chiuso alla mostra che si aprirà il 23 aprile. La decisione è stata presa dagli artefici del progetto per protestare contro l'invasione dell'Ucraina. Il lituano Raimundas Malasauskas, curatore del padiglione, ha annunciato su Instagram: "Non posso lavorare alla luce dell'invasione militare russa e del bombardamento dell'Ucraina. Questa guerra è politicamente ed emotivamente insopportabile". Anche i due artisti protagonisti dell'esposi-

Biennale di Venezia: la Russia non ci sarà Gli artisti rinunciano



zione, i russi Kirill Savchenkov e Alexandra Sukhareva, hanno rinunciato a presentare le loro

opere. La Biennale di Venezia, presieduta da Roberto Cicuttro, con un comunicato "esprime

piena solidarietà per questo atto coraggioso e nobile e condivide le motivazioni che hanno portato a questa scelta, che drammaticamente raffigura la tragedia in cui si trova l'intera popolazione dell'Ucraina". "La Biennale resta il luogo di incontro fra i popoli attraverso le arti e la cultura e condanna chi impedisce con la violenza il dialogo nel segno della pace", sottolinea l'istituzione veneziana. Savchenkov e Sukhareva hanno dichiarato in un post congiunto sui social media che la situazione in Ucraina li ha portati ad abbandonare il padiglione russo. "Non c'è posto per l'arte quando i civili stanno morendo sotto il fuoco dei missili, quando i cittadini dell'Ucraina si nascondono nei rifugi, quando i manifestanti russi vengono messi a tacere", hanno scritto i due artisti russi. In una dichiarazione separata, Malasauskas ha detto che si sentiva incapace di continuare a organizzare il padiglione come lituano che ha vissuto in Unione Sovietica prima della sua dissoluzione nel 1989. La chiusura del padiglione russo arriva mentre anche il padiglione dell'Ucraina alla Biennale di Venezia è in bilico. L'artista Pavlo Makov e i curatori Lizaveta German, Maira Lanko e Borys Filonenko hanno detto la scorsa settimana che speravano di poter allestire il padiglione ma che a causa dell'invasione non erano "in grado di continuare a lavorare sul progetto a causa del pericolo per le nostre vite".



Il 5 marzo l'anniversario. Ferretti: "Seppe vedere lontano"

Pasolini a cent'anni dalla nascita: "Rimane un riferimento del '900"

E' stato un unicum nella nostra storia culturale, non essendoci nessuno che si possa dire abbia raccolto l'eredità, che era poi un modo di essere poeta e intellettuale, di Pier Paolo Pasolini, assassinato a 53 anni nel 1975 e di cui sabato prossimo si celebrano i cento anni dalla nascita nel 1922. Non a caso lo scrittore siciliano Leonardo Sciascia lo definì "fuori dal tempo", ovvero singolare e non ideologico, e torna in mente quel suo "Raccogliarsi in sé e pensare", verso de "La meglio gioventù", scritto a nemmeno trent'anni. E' proprio il poeta riflessivo a mancarci oggi, ovvero l'intellettuale "luterano" e "corsaro", come intitolerà i suoi scritti, che attaccano, con una buona dose di preveggenza, il degrado della società e il conformismo, le idee e l'essere della piccola borghesia benpensante e il potere dei Palazzi che ne è l'espressione. Pasolini analizza, riconosce e denuncia l'in-

voluzione della nostra società con i suoi guasti e ingiustizie, reagendo con provocazioni personali sulla prima pagina del "Corriere della sera" che fanno scandalo (dal suo No alla legalizzazione dell'aborto, alla proposta di abolire la tv e la scuola media), non solo tra i suoi avversari, ma anche nel mondo della sinistra che, per affinità, gli era più vicino. "Tutto ciò fa di lui non solo un grande autore, ma anche un grande personaggio. E l'unico modello precedente, forse, è D'Annunzio", ha dichiarato Gian Carlo Ferretti, suo amico e studioso che oggi pubblica "Pasolini personaggio" (Interlinea, pp. 200, 18,00 euro). E' anche questo suo modo d'essere, il suo aver dato scandalo con le idee come con la sua vita e la sua omosessualità, assieme alle sue poesie, i romanzi, i film e soprattutto gli innumerevoli scritti critici, teorici, civili sulle arti e sulla società, che l'hanno trasformato dopo la morte in

una presenza costante, quasi sempre in crescita, del dibattito culturale non solo italiano, un punto di riferimento e una presenza viva tra studiosi e studenti proprio mentre ci si lamenta di come sia dimenticata la gran parte della cultura letteraria del secondo Novecento. I tantissimi e diversi scritti, raccolti in dieci volumi dei Meridiani Mondadori, di questo "poeta, filologo e sciamano, pedagogo socratico e martire nel senso letterale del termine (ovvero 'testimone')", come lo definisce sinteticamente Valerio Magrelli, continuano a suscitare letture e interpretazioni, accostamenti e approfondimenti che mostrano la forza e l'incandescente nucleo delle sue visioni, delle sue idee, delle sue analisi rivelatesi quasi profezie sulla società industriale che ancora ci parlano nella nostra civiltà elettronica. Denunciava come l'Italia stesse vivendo "un processo di adattamento alla pro-

pria degradazione" e, 50 anni dopo, non si può dire che quel processo si sia arrestato e quelle parole risultano drammaticamente attuali. Per questo è semplificazione inaccettabile limitarsi, come spesso accade, a alcune idee e affermazioni riduttive che hanno avuto grande fortuna, dalla osservazione sull'assenza delle lucciole in una natura depredata dall'uomo al celebre "Io so, ma non ho le prove" circa le trame dietro i fatti di quei tragici anni. Senza contare che circa quelle prove, circa il suo "sapere", si è discusso legandolo alla ragione della sua morte. E ancora si discute in vari studi, tra cui in uscita "Pasolini. Morire per le idee" (Bompiani, pp. 414, 14,00 euro), rielaborazione e aggiornamento di un saggio di Roberto Carnero del 2010, o "L'inchiesta spezzata di Pier Paolo Pasolini" di Simona Zecchi, sottotitolo "Stragi, Vaticano, Dc: quel che il poeta sapeva e perché fu ucciso",



uscito due anni fa e che si lega in particolare a quanto scritto e progettato di rivelare sull'Eni nel romanzo incompiuto e uscito postumo "Petrolio", che per Luigi Baldacci era l'opera di "un moralista dannato" e la sua creazione "letterariamente più risolta" con quel portare "a un'incandescenza fredda tutti i problemi di scrittura e di struttura che già l'autore di 'Teorema' si era posti nel rinunciare alla cifra facile di 'Ragazzi di vita' e 'Una vita violenta'". Nato a Bologna il 5 marzo 1922, Pasolini visse negli anni 40 a Casarsa in Friuli con la amatissima madre e il fratello (morto partigiano) e se ne andò nel 1950 a Roma per sfuggire allo scandalo provocato dalla pubblica denuncia di "corruzione di minori" legata alla sua omosessualità e la sua professione di insegnante, che gli costò anche

l'espulsione dal Pci. Nella capitale sempre più, col passare degli anni, la sua vicenda biografica si identifica con quella spesso agitata dello scrittore, dell'artista, dello studioso e dell'intellettuale impegnato a testimoniare e a difendere, anche in sede giudiziaria, la propria radicale diversità, fino appunto alla morte, materialmente ucciso da uno o più dei suoi "ragazzi di vita". Uomo apparentemente chiuso, friulano appunto, preso dal suo pensare, poeta e scrittore tra le mura del suo studio, autore di molte raccolte di versi (riunite poi sotto il titolo "Bestemmie"), di romanzi come "Ragazzi di vita", "Il sogno di una cosa" o "Teorema", di testi teatrali, da "Porcile" a "Affabulazione", divenne anche regista di film di successo, da "Accattone" a "Mamma Roma", da "Uccellacci e uccellini" a "Medea", da "Il Vangelo secondo Matteo" a "Salò e le 120 giornate di Sodoma" che ne fecero personaggio pubblico da rotocalchi, che sfruttarono anche lo scandalo dei suoi vari processi per "oscenità" o "apologia di reato" e del suo sentirsi "inorganico" e "disomogeneo" al mondo in cui operava con quella sua "retorica della provocazione", lucido strumento stilistico demistificatorio di analisi delle ideologie e comportamenti della cultura e della violenza della società neocapitalista, capace di affascinare ancora le giovani generazioni col suo "scandalo del contraddirmi, dell'essere / con te e contro di te; con te nel cuore / in luce, contro di te nelle buie viscere" (da parte IV de "Le ceneri di Gramsci").

Il Museo etrusco protegge l'antico Sarcofago degli Sposi. Si farà la pedana antisismica

All'interno del Museo nazionale etrusco di Villa Giulia a Roma anche il passaggio del tram o quello delle auto sulla grande strada adiacente agli spazi espositivi può far "tremare" le vetrine con tutto il loro tesoro di bronzi, gioielli e soprattutto di millenarie ceramiche dipinte. Accade, purtroppo, da anni, soprattutto a causa del costante intensificarsi del traffico. Per questo, come racconta il direttore Valentino Nizzo, è nato un importante progetto che punta a mettere in sicurezza innanzitutto il celeberrimo "Sarcofago degli sposi", l'opera più celebre dell'arte etrusca, capolavoro-icona che del Museo romano è il pezzo più famoso e, a livello internazionale, identitario. Intitolato in maniera significativa ed eloquente "MonaLisa", il piano per mettere in sicurezza gli sposi più conosciuti dell'antichità, sottolinea il direttore, "è il frutto di un lavoro d'equipe che ha coinvolto, insieme allo staff del Museo, le Università La Sapienza e Roma Tre, Enea e la ditta Somma, specializzata nella costruzione di pedane antisismiche". Vincitore di un

bando della Regione Lazio e di Lazio Innova, il progetto è ora nella fase iniziale, ma entro qualche mese assicurerà alla fragilissima opera, ritrovata in pezzi a fine Ottocento, una pedana antisismica d'avanguardia "che la isolerà sia rispetto alle vibrazioni del terreno prodotte da passaggio dei veicoli sia da quelle prodotte dalla natura" come i terremoti, dai quali purtroppo la Capitale non è indenne. Protetto già da alcuni anni da una teca di cristallo, dopo che un urto accidentale provocò la rottura di un dito, il sarcofago degli Sposi è il risultato di una scoperta di epoca risorgimentale, un tempo nel quale gli scavi archeologici potevano ancora essere portati avanti da singoli privati. A trovarlo, nella necropoli della Banditaccia a Cerveteri in quella che era allora la tenuta del principe Ruspoli, furono i fratelli Bocanera. Era il 9 aprile del 1881. Il Sarcofago, realizzato in argilla e risalente al VI secolo a. C., si presentava come un cumulo di frammenti, oltre 400 contarono poi i restauratori. La sua acquisizione si deve a Felice Barnabei, l'archeologo che fu

il fondatore e anche il primo direttore del Museo etrusco di Roma. Chiamato in causa come autorità competente dagli scopritori per dividere la proprietà dei ritrovamenti tra i Bocanera e il principe Ruspoli, Barnabei, che aveva nella memoria un altro sarcofago con gli sposi (quello che oggi è conservato al Louvre) capì di avere davanti a sé un autentico capolavoro e una



testimonianza di valore assoluto per la conoscenza e la comprensione del mondo etrusco. Così fece di tutto per assicurarne la proprietà al Museo romano, che nel frattempo era stato fondato nella Capitale. La sua battaglia, rac-

contano oggi gli archeologi di Villa Giulia, durò, tra molti alti e bassi, complessivamente 12 anni. Alla fine, tuttavia, Barnabei riuscì ad assicurare al patrimonio di tutti l'opera in assoluto più iconica e identitaria del mondo etrusco.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU    

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

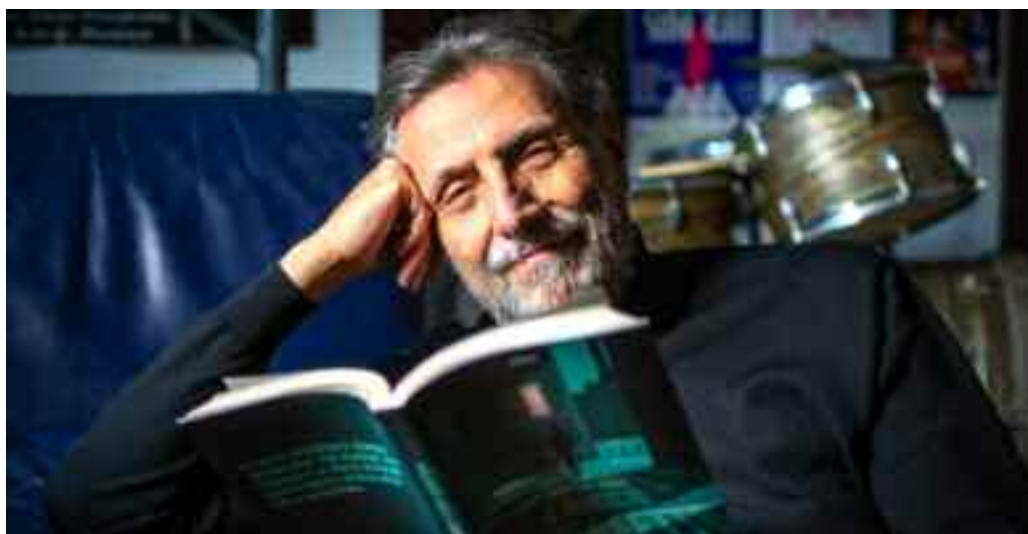
Dall'autore del cult Uomini sull'orlo di una crisi di nervi, un nuovo romanzo noir e psicologico

L'Amico Imperfetto di Rosario Galli

Tra crisi del maschio, amori e disillusione. Sullo sfondo, la Roma degli anni '50 e '70 il quartiere Garbatella, le case popolari di Donna Olimpia, Monteverde Vecchio

“...sai cos'è la perla? È la malattia della conchiglia, la perla si forma quando un parassita entra nell'ostrica, e in alcuni casi dopo averle generate le ostriche muoiono. Senza la malattia non nasce la perla e la bellezza di un oggetto così perfetto” - L'Amico Imperfetto. Dopo il successo come autore di numerose pièce teatrali, tra cui il cult Uomini sull'orlo di una crisi di nervi, Rosario Galli debutta con il suo primo romanzo, L'Amico Imperfetto, edito da fila37. Una storia coraggiosa e a tratti irriverente che si muove sui binari del romanzo psicologico, colorito di sfumature e noir. Ci troviamo a Roma tra gli anni Cinquanta, Settanta e Ottanta, e il ritratto del protagonista de L'Amico Imperfetto - il Principe - viaggia tra le strade della Capitale, tra le case popolari di Donna Olimpia, di Monteverde Vecchio e di Garbatella, e personaggi in fuga o di passaggio nel viavai romano. Ma Roma è solo lo scenario di una storia intrica-

ta, guidata dalla dissociazione mentale del protagonista e del suo rapporto - indubbiamente turbolento - con il gentil sesso, nell'era della crisi del maschio. La tenerezza, la fragilità, la vulnerabilità, del protagonista, dietro a una dichiarazione di forza, di violenza, di apparente invincibilità, diventano specchio di un momento sociale, fornendo un'analisi del contemporaneo, ma al tempo stesso raccontano la malattia. E il rapporto tra i sessi diventa il vero protagonista dei racconti del Principe, assumendo una nuova prospettiva, più profonda e autentica. Tutto con la firma inconfondibile, ironica, sagace e mai banale, di un autore che già in passato, attraverso il teatro, con il suo cult Uomini sull'orlo di una crisi di nervi, ha raccontato le nuove visioni del mondo, a volte anche anticipando passaggi storico-sociali. L'Amico Imperfetto è un romanzo psicologico noir che rappresenta il ritratto della dissociazione mentale del pro-



tagonista, il Principe. Il narratore fin dalle prime pagine gioca con il lettore, lo mette alla prova e inizia a costruire un legame, attirandolo nel caos di questo nulla incomprensibile dal quale si trova a raccontare. È un narratore sui generis, che scardina le regole narrative classiche. La personalità del Principe è al centro del romanzo, è sfaccettata e complessa e come una calamita

attrae chi legge nel vortice dei suoi pensieri, nel movimento dei suoi ragionamenti, nelle digressioni, necessarie a rendere chiara l'idea di questo personaggio. Confuso, solo e con il bisogno di ricostruire il proprio passato e di scoprire chi l'abbia ucciso e perché. Il testo si chiude in modo spiazzante, capovolge completamente l'interpretazione dei fatti, sorprende

ma non conclude veramente il romanzo che resta aperto e chiama il lettore a interrogarsi sulla vera identità del protagonista che diventa, dopo le rivelazioni finali, un mistero da risolvere. Rosario Galli, nel 1980 vince il Premio Fondi La Pastora con Una giornata come oggi e subito dopo il Premio Under 35 con Sottosuolo. È ammesso al Laboratorio di scrittura di

Eduardo De Filippo alla Sapienza dall'82 all'84. Nel 1985, con Michele Mirabella e Mario Moretti, assume la direzione artistica della sala Caffè Teatro dell'Orologio. Autore della famosa commedia Uomini sull'orlo di una crisi di nervi, nel 1996 fonda la compagnia teatrale Cubatea, con cui ha prodotto più di 60 spettacoli. Alterna la sua attività di teatrante con quella di sceneggiatore. Partecipa alla stesura di Elisa di Rivombrosa e scrive alcune serie televisive per Bud Spencer. Publica un volume dal titolo Eran Trecento tre testi su Carlo Pisacane e la Spedizione di Sapri, con la consulenza storica del Prof. Luciano Russi. Dal 2014 è responsabile organizzativo del Teatro Palladium dell'Università Roma Tre. Tra i suoi ultimi testi andati in scena: Donne che vogliono tutto, Sedia sediola, Guerra di bugie, La sottoveste rossa, Uomini Separati, Niente è come sembra.

Verrà inaugurata oggi pomeriggio, alle ore 18, al museo Crocetti di Roma (via Cassia 492), la mostra dell'artista internazionale Gianni Testa dedicata alla “Divina Commedia” di Dante Alighieri. La mostra, che è a ingresso gratuito, sarà aperta fino al 30 marzo (per informazioni tel. 338 3088122 /info@giannitesta.it). “La visione dell'arte”, ovvero la potenza visionaria di una poesia, quella che ha ispirato l'opera di numerosi artisti e pittori nel corso dei secoli, liberamente tratta dall'opera di Dante, dalla sua poesia giovanile a sfondo stilnovista ma soprattutto dall'universo poetico inesauribile della Divina Commedia. Questo è il tema al centro dell'esposizione di Gianni Testa, che per l'occasione presenta 101 opere realizzate con tecnica olio

Da oggi martedì 1 a giovedì 30 marzo 2022 al Museo Crocetti

Gianni Testa: a Roma la mostra dedicata alla “Divina Commedia”

su tela (dimensioni 60x60 e 80x80). Curata da Chiara Testa, la mostra sarà accompagnata dalla pubblicazione di un catalogo a cura di Cangemi Editore. L'arte di Gianni Testa è conosciuta per i suoi celebri cavalli. Con questa mostra però l'artista va oltre questo stereotipo, caratterizzandosi per un cromatismo molto acceso e da figure eteree e turbinose, che rimandano a generi pittorici che spaziano dal realismo

all'impressionismo. Nato a Roma il 23 ottobre 1936, città in cui vive ed opera, si è formato alla Facoltà di Architettura presso l'Università La Sapienza di Roma. Frequentati i corsi della scuola di restauro presso la Galleria Borghese, sotto la guida della Prof.ssa Della Pergola, ha studiato e approfondito le tecniche usate dagli artisti nelle varie epoche per interpretare attraverso la raffigurazione della realtà quei senti-

menti e quelle emozioni che lo hanno sempre affascinato. Ha poi approfondito le tecniche di scultura sotto l'egida del Maestro Bartolini. In quel periodo ha conosciuto e frequentato gli artisti Quaglia, Levi, Guttuso, Calabria e più tardi Pericle Fazzini, con i quali è diventato amico. E proprio Levi, che vedendo nelle sue prime opere un certo autentico talento, per il quale si distingue l'artista dal pittore, nel

1962 lo sollecitò a partecipare ed esporre in collettiva insieme con Quaglia, Guttuso, Mazzacurati e Domenico Purificato. Molti sono stati infatti i premi fin qui conseguiti, le rassegne collettive d'arte cui ha partecipato, dalla Biennale Romana (sin dal 1968) alla Triennale di Milano e alla Quadriennale di Roma (sin dal 1975), solo per citarne alcuni, e altrettanti i concorsi nazionali vinti, partendo dal 1° Premio al Concorso “Brandy Italiano” del lontano 1970, fino al recente Premio alla Carriera consegnato dal critico d'arte Vittorio Sgarbi. Molte sono state le mostre in questi ultimi anni, in Italia e all'estero in Germania, Basilea, New York, Philadelphia. Da ricordare anche la mostra antologica presso il Complesso del Vittoriano a Roma nel 2014.

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

Case popolari: stagione di legalità con lo sgombero di abusivi e clan

Dopo San Basilio e Ostia liberati altri appartamenti dell'ATER occupati abusivamente

Dopo San Basilio e Ostia, su disposizione del Prefetto Piantedosi la liberazione di altri appartamenti dell'ATER occupati abusivamente. Questa mattina gli uomini della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia locale stanno sgomberando cinque immobili della Torre 30, in Via Santa Rita da Cascia a Tor Bella Monaca, dove poche settimane fa una ragazza era caduta dal tredicesimo piano per motivi legati presumibilmente al consumo di stupefacenti. Dopo la maxi operazione dell'autunno scorso, quando furono liberate nella Torre 50 anche le case occupate dal clan di Giuseppe Moccia, una nuova operazione per riportare la legalità in uno dei quadranti più critici della città, dove le occupazioni abusive non solo significano allacci illegali e vessazioni per la gente perbene che abita i condomini popolari, ma ospitano spesso anche il contesto in cui operano le centrali dello spaccio. "A Tor Bella Monaca altri quattro appartamenti #Ater occupati abusivamente sono stati liberati per essere restituiti a chi ne ha davvero diritto. Grazie ancora una volta alle forze dell'ordine: l'impegno per la legalità e il rispetto dei diritti a Roma prosegue senza sosta". E' il commento su Twitter del sindaco di Roma Roberto Gualtieri all'operazione di sgombero attivata dalla Prefettura della Capitale. Soddisfazione del gruppo Pd capitolino: "Grazie alle forze dell'ordine, alle associazioni e ai cittadini per il loro impegno



nel contrasto all'illegalità a Roma. Restituiremo le case a chi ne ha davvero bisogno e diritto", commentano sempre su Twitter i consiglieri Pd. "Dopo San Basilio e Ostia si ripristina la legalità anche negli alloggi popolari del VI Municipio - commenta il consigliere della Lista Calenda, Dario Nanni -. Restituire a chi ne ha diritto questi alloggi è un obiettivo primario, fa crescere la fiducia nei cittadini e aumenta la consapevolezza che nel tessuto cittadino non sono più tollerate zone grigie. Grazie ancora alle forze dell'ordine che con il loro impegno - conclude Nanni - garantiscono i diritti soprattutto dei cittadini romani meno garantiti". Soddisfazione è stata espressa anche dal Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti: "Si sta aprendo una

nuova stagione all'insegna dei diritti e della legalità. Le operazioni condotte questa mattina dalle forze dell'ordine, da Carabinieri e Polizia, dall'azione coordinata dal Prefetto Matteo Piantedosi ed il tavolo cittadino, hanno avuto un doppio obiettivo: la torre 30 di Tor Bella Monaca, che qualche settimana fa ha visto la morte misteriosa di una ragazza, caduta dalla stessa torre, e poi Torrevecchia". Zingaretti spiega poi che "lo sgombero di questi immobili detenuti senza titolo è il primo passo per il recupero delle periferie. Il diritto alla casa è anche lotta agli abusi del crimine organizzato. Questo ci chiedono i tanti cittadini che sono costretti a subire quotidianamente angherie da personaggi e famiglie che utilizzano impropriamente ed ille-

galmente il bene pubblico più prezioso: 'la casa'. Grazie a tutte le donne e gli uomini che stanno contribuendo a questo obiettivo". "San Basilio, Ostia ed oggi Tor Bella Monaca e Torrevecchia. In pochi giorni grazie all'impegno della Prefettura, della Procura di Roma e delle forze dell'ordine sono stati liberati 16 appartamenti Ater occupati illegalmente da famiglie collegate alla malavita". Così il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, a margine dell'inaugurazione del cantiere per il completamento delle opere di urbanizzazione nel piano di zona di Torresina a Roma. "Voglio ancora una volta dire grazie a tutti i protagonisti di questo impegno per la legalità, al fianco dei cittadini nelle periferie di Roma", ha concluso.

Roma Capitale e Regione, intesa per la Prot. Civile

La Giunta Capitolina ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa biennale tra Roma Capitale e Regione Lazio per la condivisione di informazioni e di metodologie e per lo sviluppo di "buone pratiche" nell'ambito della gestione territoriale e dei modelli di interazione digitale per la Protezione Civile. L'accordo, che non prevede oneri contabili e di spesa per l'Amministrazione capitolina, stabilisce in sostanza l'adesione di Roma Capitale al Sistema Informativo della Protezione Civile del Lazio attraverso l'apposito programma SEIPCI (Servizi Integrati Protezione Civile), realizzato dall'Agenzia regionale di Protezione Civile. Sarà possibile in tal modo migliorare l'integrazione e il coordinamento di chi è impegnato sul territorio, rafforzandone efficacia e tempestività di intervento. Lavorando su un unico sistema condiviso, tutti i soggetti coinvolti nella risposta ad una qualunque emergenza potranno infatti disporre contemporaneamente delle informazioni relative a risorse e operatori in campo. Non sarà inoltre più necessario distaccare personale comunale presso l'Agenzia regionale di Protezione Civile, a partire dalla campagna di prevenzione degli incendi boschivi. È prevista una prima fase pilota di interscambio di dati tra Sala Operativa Comunale e Amministrazione regionale (eventi, dati su rete volontariato, convenzioni ecc.). "Un passo importante per il rafforzamento della Protezione Civile - ha commentato il sindaco Roberto Gualtieri - con l'obiettivo di mettere i vari soggetti impegnati ad affrontare un'emergenza nella condizione di operare con tempestività e disponendo di tutti gli strumenti necessari. Condivisione di informazioni, nuove tecnologie e presenza sul territorio - ha concluso - sono le armi migliori per garantire la sicurezza dei cittadini".



Il Maxxi devolverà gli incassi al fondo Unhcr-Unicef-Croce Rossa per la crisi umanitaria in Ucraina

Il Maxxi, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, ha deciso di devolvere tutti gli incassi nei giorni di massimo afflusso del pubblico - domani domenica 27 febbraio e domenica 6 marzo - al fondo costituito da UNHCR, UNICEF e Croce Rossa per l'emergenza umanitaria in Ucraina. La decisione è condivisa anche con Contrasto, partner del museo per la mostra di Amazonia di Sebastiao Salgado. "Facciamo appello al nostro pubblico - dicono dal Museo di Roma - per partecipare insieme a questo impegno concreto di solidarietà".

La procedura per l'autorizzazione del revampig dell'impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti dell'Ama a Rocca Cencia è arrivata alla conclusione. Il provvedimento definitivo, che permetterà l'avvio dei lavori, sarà emesso nei prossimi giorni. Questa la principale novità emersa nel corso dell'audizione che si è tenuta nella commissione Urbanistica, politiche abitative e rifiuti del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Marco Cacciatore. La notizia è stata data dal direttore regionale Ambiente, Vito Consoli: "La revisione dell'impianto - ha spiegato - è stata stabilita dall'autorità giudiziaria, non l'abbiamo chiesta noi. La relativa conferenza dei servizi è stata chiusa il 12 ottobre scorso. In questi mesi abbiamo chiesto all'Ama una serie di chiarimenti sul progetto. Dopo aver avuto le modifiche richieste, siamo in attesa della risposta definitiva dell'Agenzia regionale per la protezione ambiente (Arpa). Nei

Revamping del Tmb di Rocca Cencia verso la ristrutturazione dell'impianto

prossimi giorni sarà emesso il provvedimento autorizzativo". Una notizia confermata anche dalla stessa Arpa. Negativa la reazione dei comitati dei cittadini, che hanno chiesto la chiusura definitiva dell'impianto. Sono intervenuti Alfredo Nunziata (comitato di quartiere Prato Lungo Rocca Cencia), Marco Manna (comitato periferie Roma Est), Maria Vittoria Molinari (comitato raccolta fondi per la difesa della salute e dell'ambiente), Alessandro Alessandrini (comitato di quartiere Colle del sole) e Daniela Ferdinandi (comitato di quartiere Castelveverde). Le associazioni dei residenti della zona hanno criticato l'assenza dell'assessore regionale ai Rifiuti, Massimiliano Valeriani, e hanno

spiegato che non si tratta solo di una ristrutturazione, visto che a detto loro, sarà ampliata la quantità dei rifiuti autorizzati, soprattutto per quanto riguarda la cosiddetta trasferta, in pratica lo stoccaggio prima del trattamento. Notizia smentita con decisione da Consoli, secondo il quale "la quantità e la tipologia dei rifiuti resta identica". Altri punti critici, a detta dei comitati, sono la presenza nell'area di altri due impianti privati per il trattamento dell'indifferenziata e il traffico pesante provocato dagli impianti stessi: "Siamo una vera e propria cittadella dei rifiuti, a questo territorio serve uno sviluppo di tipo differente", hanno spiegato. Simile la posizione di Nicola

Franco, presidente del VI Municipio: "Tutto il consiglio municipale, all'unanimità, si esprime contro questo impianto. Serve un'indagine epidemiologica, con dati disaggregati relativi alla zona limitrofa al tmb, per capire che impatto abbia sulla popolazione". La direzione distrettuale della Asl, che ha già svolto un'indagine analoga senza riscontrare particolari aumenti di patologie, ha replicato chiedendo una individuazione precisa dell'area da monitorare. Nel corso dell'audizione è intervenuta la consigliera Chiara Colosimo (FdI): "Non possiamo che condividere l'amarezza dei comitati per l'assenza dell'assessore Valeriani - ha dichiarato - Su questo impianto

negli anni scorsi si sono ripetuti gli annunci di chiusura da parte del Comune di Roma, ma non sono mai seguiti i fatti. Qual è il futuro di Rocca Cencia? Di sicuro con la partenza del revamping non si va verso la dismissione". Ha chiuso l'audizione il presidente Cacciatore che ha ribadito che l'assenza di Valeriani è dovuta a precedenti impegni istituzionali: "Ma il tema - ha spiegato - non è la presenza o meno dell'assessore, questa è una sede del Consiglio regionale. Che ha già dato il suo indirizzo, approvando il Piano di gestione dei rifiuti: dismettere questi impianti e riconvertirli in impianti di recupero materia. Gli uffici, nella loro autonomia, si devono attenere alle norme. Per quanto riguarda il tema della trasferta dei rifiuti, ribadisco che non può ricadere per il 70 per cento su Rocca Cencia, servono almeno una decina di siti diversi, piccoli e sostenibili, in altre zone della città".

“La valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, storico, del Lazio passa in maniera significativa attraverso le idee di chi vive il territorio. Per questo motivo, abbiamo deciso di investire oltre 2,1 milioni di euro a favore di 53 piccoli comuni laziali: 11 in provincia di Roma, 13 in provincia di Frosinone, 2 in provincia di Latina, 18 in provincia di Rieti e 9 in provincia di Viterbo”, così in una nota il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha annunciato la pubblicazione della graduatoria del bando ‘Un Paese ci vuole 2021’. “Grazie ai progetti selezionati attraverso questo avviso pubblico stiamo dando il via a una nuova importante stagione di interventi per la riqualificazione urbana e la valorizzazione dei centri laziali con meno di 5.000 abitanti”. Per l’edizione 2021 di “Un Paese ci vuole”, i piccoli comuni del Lazio hanno potuto presentare, per il biennio 2022/2023, una propria proposta progettuale di rigenerazione urbana. Con un contributo fino a 40.000 euro a fondo perduto potranno realizzare interventi per la sistemazione di spazi pubblici, il recupero di edifici, di aree verdi, di beni culturali, la realizzazione di percorsi pedonali o l’installazione di opere d’arte. Particolare attenzione è stata riservata a quei progetti che hanno tenuto conto delle tradizioni locali, del patrimonio culturale immateriale e che vedono il coinvolgimento attivo della comunità e, in particolare, dei più giovani. “Un’azione importante che, anche per merito del lavoro svolto dalla Direzione Cultura, trova forza nel successo delle scorse due edizioni grazie alle quali abbiamo già finanziato ben 248 progetti in ogni provincia del Lazio. Siamo convinti che il rilancio del territorio debba passare anche attraverso la salvaguardia delle tradizioni, della cultura e dell’immenso patrimonio materiale e immateriale di storia e natura custodito nelle comunità. Per questo motivo, stiamo lavorando per implementare ulteriormente le

Finanziati dalla Regione Lazio 53 progetti per i piccoli Comuni

“Un Paese ci vuole”



risorse a disposizione così da poter sostenere nuovi progetti”, ha concluso il Presidente. “Come Responsabile dell’Ufficio di Scopo ‘Piccoli Comuni e Contratti di Fiume’ della Regione Lazio sono molto soddisfatta perché per il terzo anno consecutivo abbiamo attivato questa linea di finanziamento per i nostri 255 Piccoli Comuni, attraverso la quale hanno potuto mettere in campo iniziative fondamentali per la valorizzazione dei siti culturali e ambientali di pregio e per essere anche maggiormente attrattivi dal punto di vista del turismo. Un contributo essenziale per l’economia locale e la qualità della vita degli abitanti dei piccoli comuni ma che vuole essere anche un forte volano perché questi scrigni di biodiversità, storia, cultura, tradizioni e le preziose e generose comunità che li vivono e li animano siano sempre più al centro delle nostre azioni. Abbiamo raggiunto numeri veramente importanti, 12 milioni di euro

complessivamente stanziati con 3 bandi destinati esclusivamente ai piccoli comuni del Lazio, per finanziare complessivamente 301 progetti. Consapevoli della grande importanza di questo lavoro, ci poniamo l’obiettivo di arrivare a finanziare il maggior numero di Comuni possibili risultati idonei in questo ultimo bando”, dichiara Cristiana Avenali, Responsabile dei Piccoli Comuni della Regione Lazio.

I 53 PICCOLI COMUNI AMMESSI A FINANZIAMENTO FROSINONE (13)

Comune di Acquafondata - Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e riqualificazione della Piazza dei Caduti situata nel centro storico della frazione di Casalcassinese
Comune di Arnara - Giardino della Rocca di Arnara: recupero, rigenerazione e valorizzazione
Comune di Ausonia - Intervento di recupero e risanamento conservativo della chiesa “Madonna di Correano”
Comune di Casalvieri - Riqualifica camminamento Via Dei Santi
Comune di Morolo - Intervento di messa in sicurezza e realizzazione opere igienico-sanitarie nel centro storico
Comune di Pico - Pico, un connubio imprescindibile tra cultura, natura ed ecosostenibilità
Comune di Piglio - Valorizzazione degli spazi urbani ed extra-urbani attraverso la realizzazione di opere e installazioni d’arte - Castello Baronale Alto di Piglio
Comune di Pignataro Interamna - Recupero e valorizzazione, ai fini sociali, del-

l’area “San Pietro” e infrastrutture per la promozione dei prodotti e dei sapori locali
Comune di Rocca d’Arce - Recupero e valorizzazione del coro della chiesa di S. Maria Assunta e S. Bernardo
Comune di Sant’Ambrogio sul Garigliano - Valorizzazione dell’edificio storico “Cappella di Sant’Antonio destinata ad ufficio dello stato civile - torre civica”
Comune di Sant’Andrea del Garigliano - Lavori di riqualificazione e recupero della chiesetta San Benedetto
Comune di Settefrati - Sistemazione viale d’accesso alla Torre Medievale per la riqualificazione urbana e valorizzazione di siti culturali
Comune di Vallerotonda - Progetto per la rigenerazione urbana e per la riqualificazione di percorsi pedonali nel tessuto urbano del centro storico - via Fabiani e via Roma
LATINA (2)
Comune di Campodimele - Percorso della Memoria - Parco Toronto
Comune di Spigno Saturnia - Intervento di rigenerazione urbana di piazza San Giovanni nel centro storico di Spigno Superiore del comune di Spigno Saturnia - il rifugio del cammino degli Aurunci
RIETI (18)
Comune di Amatrice - Opere di sistemazione esterna del parco comunale di Musicchio
Comune di Antrodoco - La bellezza del gioco
Comune di Belmonte in Sabina - Riqualificazione e recupero del vecchio fontanile
Comune di Borgorose - Giardino “Sorgenti di Memoria”: Intervento di rigenerazione urbana e sociale della piazza centrale del paese di S. Anatolia
Comune di Cantalice - Progetto di riqualificazione di

Piazza della Repubblica
Comune di Castel di Tora - Centro di aggregazione e giardino botanico nel borgo di Antuni
Comune di Cittareale - Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana presso la Rocca Re Manfredi
Comune di Configni - Restauro di un tratto di mura castellane di Configni
Comune di Frasso Sabino - Intervento di valorizzazione dell’osservatorio astronomico Virginio Cesarini di Frasso Sabino
Comune di Montasola - “Palestra senza pareti” - Parco comunale “Il Monte”
Comune di Monte San Giovanni in Sabina - Lavori di efficientamento energetico con riduzione dei consumi, messa a norma dell’impianto elettrico ed installazione impianto audio e video nel teatro comunale Claudio P. Aleandri
Comune di Monteleone Sabino - Riqualificazione del percorso pedonale di Via dell’Opaco
Comune di Montenero Sabino - Completamento e attivazione dei servizi funzionali all’accoglienza presso il Castello Orsini
Comune di Paganico Sabino - Ponte medioevale sul fosso dell’Obito in Paganico Sabino
Comune di Pescorocchiano - Fontane pubbliche delle frazioni di Leofreni, Civitella, Santa Lucia di Gioverotondo e del pozzo di scarico della Portella dell’Acquedotto Fonte dell’Acera-Nesce
Comune di Posta - Restauro degli ambienti ipogei nel giardino del Palazzo sede del Comune di Posta
Comune di Rivodutri - Riqualificazione del Parco “Sorgenti Santa Susanna”
Comune di Selci - Selci visio-

ROMA (11)
Comune di Affile - Progetto di rigenerazione urbana - centro storico - Via Santa Croce
Comune di Agosta - Interventi di miglioramento e messa in sicurezza di “Piazza San Nicola”
Comune di Allumiere - Recupero e allestimento dello spazio d’ingresso dell’edificio storico “Palazzo della Reverenda Camera Apostolica” - sistemazione di spazio pubblico significativo
Comune di Arcinazzo Romano - Museo Civico Archeologico “Villa di Traiano”
Comune di Cervara di Roma - Risanamento e valorizzazione della Scalinata della Pace
Comune di Ciciliano - Piazza Sant’Anna, verso una nuova identità e centralità urbana... una vera agorà per Ciciliano
Comune di Gavignano - Adeguamento dell’ex Asilo Nardi per adibirlo a Casa delle Associazioni e Biblioteca Storica del Comune
Comune di Nazzano - Parco di Colle Carafa
Comune di Percile - Intervento di recupero locali sottostanti al palazzo comunale per adibirli a “casa della cultura”
Comune di Poli - Palazzo Conti: interventi di manutenzione e restauro conservativo in “cantiere aperto”, indagini conoscitive e progettazione degli interventi di restauro di affreschi e monumenti
Comune di Ponzano Romano - Progetto per il recupero di un immobile comunale da adibire ad archivio storico comunale
VITERBO (9)
Comune di Bassano in Teverina - Bassano in Teverina - Soluzioni innovative per il turismo e la cultura
Comune di Blera - Valorizzazione del percorso suburbano da Piagge di Sopra alla Necropoli di Pian del Vescovo
Comune di Bomarzo - Rigenerazione e riqualificazione del campo del Fossatello
Comune di Calcata - Mappe d’arte
Comune di Celleno - Il laboratorio delle arti. Creazione di un laboratorio artistico-culturale attraverso il recupero dell’ex mattatoio comunale. Opera inserita nel circuito di visita e valorizzazione de “Il borgo fantasma di Celleno”
Comune di Cellere - Allestimento museale della Rocca Farnesiana - piano primo
Comune di Civitella d’Agliano - Recupero e riqualificazione funzionale dell’itinerario di visita e fruizione della storica Torre Monaldeschi presso il borgo di Civitella d’Agliano
Comune di Monte Romano - Riqualificazione e abbattimento barriere architettoniche presso i giardini pubblici della sede comunale in Piazza Plebiscito
Comune di Oriolo Romano - Oriolo lungo la Via Clodia



FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I 10291361003





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

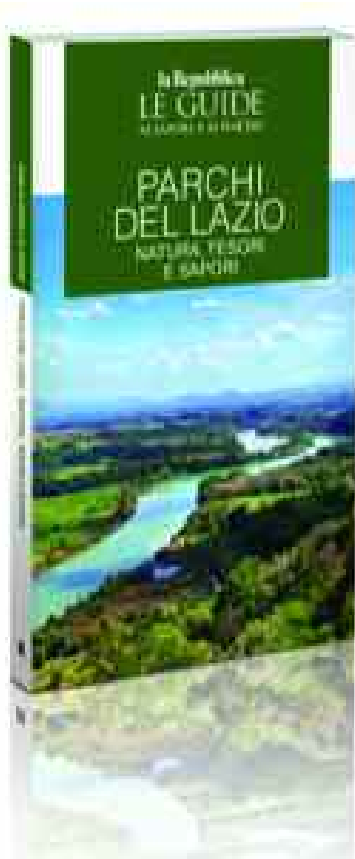
In edicola la Guida che accende i riflettori sulle bellezze naturali della regione

Parchi del Lazio: natura, tesori e sapori

Ad aprire il volume le parole di Sebastião Salgado, Luca Ward, Liliana Cavani, Vinicio Marchioni, Gina Lollobrigida, Francesca Neri e Mariagrazia Cucinotta

Parchi Nazionali, Riserve Statali Marine e Terrestri, Parchi e Riserve Regionali, Monumenti Naturali del Lazio. Le Guide di Repubblica, dirette da Giuseppe Cerasa, vanno a scandagliare le bellezze naturali della regione con il volume dedicato ai Parchi del Lazio. Si spazia dal Parco Nazionale del Circeo all'Area Marina Protetta Isole di Ventotene e Santo Stefano, dal Parco Naturale dei Monti Simbruini alla Riserva Monte Casoli di Bomarzo e ancora dalla Tenuta di Castelporziano alla Riserva Valle dell'Aniene, svelando aneddoti e curiosità, storie e tradizioni. Luoghi magici, da scoprire anche attraverso le parole di chi questi parchi li conosce da sempre o ha imparato ad amarli nel corso degli anni. Sono proprio le testimonianze illustri di personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo ad aprire la Guida. Tra loro Sebastião Salgado, Luca Ward, Liliana Cavani, Vinicio Marchioni, Gina Lollobrigida, Francesca Neri e Mariagrazia Cucinotta. Quindi la sezione dedicata ai prodotti che nel

territorio laziale trovano terreno fertile per crescere e prosperare: verdura, frutta, legumi, cereali, formaggi, olio, vino... Non poteva mancare l'ampio capitolo dedicato ai ristoranti, ai luoghi del gusto e alle strutture in cui trascorrere la notte per godere appieno dello spettacolo naturale (e non solo) che punteggia la regione. "La Guida di Repubblica dei Parchi del Lazio - dice Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio - è dedicata a una rete di bellezze naturali e tradizioni che copre l'intera regione: dalla costa alle riserve interne, toccando le isole pontine, le vallate lungo i fiumi Tevere e Aniene o intorno ai laghi di origine vulcanica, raggiungendo le vette del confine abruzzese. È un lungo viaggio che, anche grazie a voci appassionate e autorevoli, ci accompagna pagina dopo pagina alla scoperta delle tipicità e dell'offerta enogastronomica e ricettiva di un patrimonio storico e ambientale che merita tutto il nostro amore e la nostra attenzione. Una Guida utile



e necessaria, quindi, specie in questo momento. Una delle grandi sfide di questa fase storica è infatti quella di puntare con forza sui nostri paesaggi, sulla natura, sui borghi e su tutte le iniziative utili per valorizzare questi beni. Una sfida che si può vincere solamente cogliendo le grandi opportunità che un utilizzo consapevole e rispettoso di questa ricchezza può offrire. Le aree naturali protette, i cammini, la scoperta delle identità e tradizioni locali devono essere al centro di un nuovo modello di sviluppo in grado di rafforzare i nostri territori, di far crescere l'economia e di dare nuove opportunità di lavoro qualificato, soprattutto per i più giovani". Gli fa eco il direttore delle Guide di Repubblica, Giuseppe Cerasa: "Il Lazio ha una dotazione di verde da fare invidia al resto del mondo. Dovunque ti giri, dal cuore di Roma fino all'estrema periferia della regione, è una sequenza infinita di bellezze da preservare, difendere, ammirare e far conoscere e amare sempre più.

I nomi sono sicuramente evocativi: Parco Nazionale del Circeo, Gran Sasso e i Monti della Laga con le loro struggenti e affascinanti propaggini reatine; Parco Nazionale d'Abruzzo che condivide appunto con pezzi significativi di territorio molisano e laziale le bellezze di questo regno della natura che domina il centro dell'Italia. E potremmo continuare immergendoci ancora di più nella storia, accarezzando reperti di una archeologia che ha reso unici nel mondo il Lazio e Roma, passando per le raffinatezze dell'architettura e gli affascinanti borghi che tanto spingono a scoprire e calcare le rotte del silenzio nel sempre più contemporaneo desiderio di riappropriarsi delle bellezze della natura. Tra cammini, verde, arte, colori e sapori intensi che solo una regione ricca come il Lazio riesce a regalare e che noi abbiamo fatto fatica a contenere in una Guida che spero vi aiuterà a scoprire angoli inediti e sorprendenti di una terra generosa e ammaliante."

Mauro Camillo dona una pianta di olivo di oltre 100 anni al Giardino dei Nonni

Alcune storie vanno raccontate, soprattutto quelle delle persone che hanno ancora voglia di fare del bene, come Mauro Camillo, imprenditore nel campo del giardinaggio, stimato e conosciuto da tutti. Mauro è un amico, una persona che si è spesso distinta per generosità e solidarietà. Qualche tempo fa mi ha chiamato per dirmi che avrebbe avuto il piacere di donare un olivo da piantare a "Il Giardino dei Nonni". Oggi vi racconto che sabato 19 febbraio abbiamo piantato questo meraviglioso albero e abbiamo deciso di farlo in un punto strategico, ovvero all'entrata del giardino, come a dare il benvenuto agli amici che vengono a trovarci. Per noi questo splendido albero secolare



è già il simbolo del giardino, ma oltre questo è sicuramente lì a ricordarci ogni volta che lo guardiamo, che esistono ancora, per fortuna, persone con un grande cuore. Grazie Mauro!

Riccardo Di Giuseppe



Una bandiera della Pace alla scuola dell'infanzia "Alfieri" Iniziativa dei genitori dei bambini

I genitori dei bambini della scuola materna "Vittorio Alfieri" di Roma si mobilitano per la pace e la libertà. Sul cancello dell'ingresso della scuola, che si trova in Largo San Pio V (nel tredicesimo municipio di Roma), questa mattina è stata



esposta la bandiera con i colori dell'arcobaleno. L'iniziativa è partita venerdì scorso quando in Italia iniziavano ad arrivare le drammatiche immagini di tanti bambini in pericolo e in fuga dalla guerra. La proposta dei genitori è stata subito accolta dalla scuola e dal Municipio XIII di Roma, che ora ha autorizzato anche le altre scuole del territorio. "Pensiamo che la scuola sia un presidio fondamentale per diffondere la cultura della pace", spiegano i genitori, "Siamo felici che la scuola abbia accolto la nostra richiesta di esporre sull'edificio scolastico la bandiera della pace. La nostra richiesta è partita dall'esigenza unanime delle famiglie delle bambine e dei bambini della scuola

dell'infanzia Vittorio Alfieri di lanciare il messaggio che questa bandiera porta con sé. Pensiamo che la scuola sia un presidio fondamentale per diffondere la cultura della pace. Il modello educativo che vogliamo deve incardinare un concetto preciso

già espresso nella nostra Costituzione: l'Italia ripudia la guerra. Soprattutto in questo momento è importante che la comunità educante tutta risponda alla terribile situazione che si sta verificando in Ucraina. Esprimiamo solidarietà al popolo ucraino, al popolo russo che si ribella e a tutti i popoli oppressi vittime di guerra". La mobilitazione dei genitori non si ferma qui. Contestualmente all'esposizione della bandiera della Pace è partita anche una raccolta di medicinali e beni di prima necessità rivolti soprattutto all'infanzia che saranno consegnati nei prossimi giorni alla chiesa di Santa Sofia di via Boccea, punto di riferimento della comunità ucraina a Roma.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Valerio ha 22 anni e una risata contagiosa. Le difficoltà arrivate alla sua nascita non l'hanno mai fermato. Una mamma e un fratello straordinari alle spalle. Un percorso riabilitativo lunghissimo, fatto insieme alla Fondazione Roma Litorale. E oggi finalmente una nuova opportunità di vita. Ogni martedì svolge un tirocinio lavorativo in un'attività commerciale di Casal Bernocchi, a due passi da Roma. Gaetano, titolare di "Ol Foodle" non c'ha pensato un attimo. "Quando la Fondazione Roma Litorale ci ha proposto di dare un'opportunità a Valerio, dopo il suo percorso riabilitativo, ho subito accettato - dice Gaetano -. È un ragazzo solare che ci aiuta nelle faccende quotidiane. Un lavoratore instancabile. Sistema i tavoli, si occupa di inserire le bibite nel frigorifero, monta le scatole della pizza e a Natale quelle dei panettoni artigianali che producevamo. Non abbiamo mai avuto un solo problema con lui. È nato uno splendido rapporto. Siamo un'attività giovane, tutti ragazzi. Ci piace lavorare seriamente ma senza dimenticarci di sorridere e in questo Valerio si è inserito benissimo. Ormai è uno di famiglia. Molti avrebbero timori nell'inserire un ragazzo che ha avuto problematiche, io invece dico fatelo. Insieme a Valerio c'è sempre Nicola, il suo tutor che lo segue costantemente. Questo naturalmente ci fa stare più sereni". "Ragazzi come Valerio dopo i 18 anni e un progetto di vita individuale di anni alle spalle - spiega il

Valerio ce l'ha fatta: ha iniziato il suo primo tirocinio lavorativo

Grazie ad un accordo tra la Fondazione Roma Litorale e un'attività di Casal Bernocchi, dopo un lungo percorso può mettersi alla prova



direttore generale della Fondazione Roma Litorale, Stefano Galloni - rischiano di non essere costretti a rimanere chiusi in casa e perdere il contatto con il mondo. Ecco perché l'obiettivo ormai da anni è cer-

care di dare loro l'opportunità di dimostrare quanto valgono". "Valerio ha fatto dei grandissimi passi in avanti, tutto questo grazie a una famiglia straordinaria alle spalle e un lavoro altrettanto straordinario del-

l'equipe medica - sottolinea il Prof. Andrea Fontana, supervisore dei giovani adulti e neo direttore del dipartimento di psicoterapia della Fondazione Roma Litorale -. È con noi da quando aveva 3 mesi. Sa farsi volere

bene, ha una sua rete di amicizie, pratica atletica. Su questo abbiamo molto insistito. Abbiamo lavorato molto sulle sue autonomie focalizzandoci sull'acquisizione di strategie cognitive che potessero aiutarlo

ma sui mezzi pubblici e la socializzazione. Oggi quei risultati si vedono. Ha ancora diverse difficoltà ma la sua voglia è davvero più forte di tutto".

Cara commedia all'italiana, serata-omaggio al C.C. Roma

Un'epoca irripetibile, tanti maestri che hanno contribuito a rendere immensa la settima arte a queste latitudini. E ancora le atmosfere, le musiche, i volti. La serata di ieri al Circolo Canottieri Roma è stata un'autentica celebrazione. L'occasione era la presentazione del volume "La commedia all'italiana - Il cinema comico in Italia dal 1945 al 1975" (La Nave di Teseo - collana "I Fari") di Masolino D'Amico, libro, guida e allo stesso tempo omaggio che ha richiamato nella sede sociale di Lungotevere Flaminio 39 registi, sceneggiatori, attori, oltre che appassionati cinefili legati a quella pagina incancellabile della nostra storia. A dare manforte all'autore è stato Enrico Vanzina, il celebre sceneggiatore e scrittore figlio di Steno (al secolo Stefano Vanzina) che firmò tante pellicole del periodo, e fratello/braccio destro di Carlo, che iniziò la sua carriera da regista facendo da assistente a Mario Monicelli. Enrico Vanzina che ha appassionato la platea con tanti aneddoti. A salutare i presenti il presidente del club, Paolo Vitale, il quale ha rimarcato che "il nostro, pur essendo un Circolo sportivo è da sempre legato alla cultura e al cinema in particolare. Non foss'altro perché ha accolto e accoglie tuttora, nella sua compagine sociale, tanti interpreti di questa forma d'arte a noi tanto cara". Encomiabile allora l'iniziativa del consigliere alle Manifestazioni Edmondo Mingione, che ha allestito una (doppia) proiezione di filmati realizzati per l'occasione, iniziata con un doveroso omaggio a Monica Vitti e conclusa con il ricordo di Ennio Morricone. In mezzo tante storie, intervallate dalla performance al pianoforte di Fernando Diaz. Splendida scenografia dell'evento l'esposizione di locandine originali gentilmente offerte dalla casa di produzione Titanus, rappresentata per l'occasione dall'amministratore delegato Massimo Veneziano, ex presidente del Circolo. Tanti gli ospiti. Da Giovanna Ralli a Eleonora Vallone e ancora Livia Azzariti, Silvia D'Amico, Gloria De Antoni, Cristina Battocletti e

Roberto Capucci, quest'ultimo in rappresentanza della commedia all'italiana di oggi, a simboleggiare non solo un "passaggio del testimone", ma anche come segno di ammirazione e ringraziamento da rivolgere ai grandi maestri. "Il libro è una riedizione del volume che realizzai nei primi Anni '80 - ha raccontato Masolino D'Amico - Ai tempi insegnavo a New York e trovai dagli studenti profonda ammirazione per i grandi autori del nostro cinema. Proposi loro alcune celebri commedie e loro risposero con grandissimo entusiasmo. Al contempo, mi accorsi che le pubblicazioni sull'argomento erano scarse e decisi allora di contribuire a riempire questo vuoto. Perché fermarsi al '75? Perché quel movimento, di fatto, è finito lì. I grandi autori e interpreti invecchiavano, l'Italia cominciava a conoscere gli Anni di Piombo e la censura, da sempre combattuta con ironia e sagacia da quel movimento, iniziava ad allentarsi. Ciò mentre in tv le ballerine cominciavano a scoprirsi e le parolacce venivano sdoganate. Negli Anni '80, si rideva per un vaffa". Con la commedia all'italiana, "veniva infatti esaltato lo sberleffo, rivolto soprattutto al potente e alla cultura egemone del periodo. Quasi una forma di contrasto all'oppressione religiosa e culturale di allora, anche verso i concetti del ventennio". I principi incarnati dal cinema comico italiano sono ovviamente presenti nel Dna di Vanzina, che ha ricordato "quei bellissimi incontri-confronti tra la mia famiglia e quella di Masolino (tra i più noti critici e accademici italiani, nipote di Silvio D'Amico e figlio di Fedele D'Amico e Suso Cecchi; ndr). Di quella corrente cominciammo ad apprezzare l'aspetto autoriale a scapito di quello economico. Difficilmente, infatti, si parlava di incassi". Tra gli aneddoti più divertenti riportati da Vanzina, quello sullo sceneggiatore Sandro Continenza ("Fu chiuso in una stanza da alcuni produttori per completare una stesura. Quando ne uscì col prodotto finito, questi lo lessero e abbracciarono lo



sceneggiatore commossi"), ma soprattutto di una curiosa intervista di Andy Warhol ad Alberto Sordi: "Io fungevo da interprete. Warhol gli chiese quale fosse il segreto per riuscire a interpretare così tanti ruoli. Sordi mi guardò perplesso: 'Digli che metto un cappello da vigile e divento vigile, basta un vestito. Sono sempre io!' Ed effettivamente la grandezza di

Alberto stava proprio nell'aver studiato così tanto e bene gli italiani, che gli italiani stessi cominciarono, loro, a imitarlo. La commedia all'italiana riuscì a offrire una dimensione inedita ad attori straordinari come lui, o come Vittorio Gassman e Gigi Proietti, che venivano dal teatro impegnato".

Ucraina, l'Atletica Cerveteri di Loredana Ricci raccoglie farmaci per il popolo colpito dalla guerra

Iniziativa promossa dalla FIDAL Lazio, in prima linea i ragazzi della G.S. Cerveteri Runner

Una raccolta di farmaci e materiale di primo soccorso da destinare alla popolazione ucraina in fuga dalla guerra. È l'iniziativa promossa dalla FIDAL Lazio e che a Cerveteri è stata immediatamente accolta da Loredana Ricci della G.S. Cerveteri Runner, preziosa realtà dell'atletica locale sempre molto attiva nel campo del volontariato e del sociale. A partire da domani, lunedì 28 febbraio sarà possibile recarsi al Campo Comunale Enrico Galli, sede degli allenamenti dei Runner e donare uno o più prodotti che successivamente la Federazione Italiana di Atletica Leggera provvederà a far recapitare alle famiglie ucraine in fuga dal conflitto. Nel dettaglio, possono essere donati antidolorifici, prodotti anestetici, garze, cerotti grandi, disinfettanti, aghi cannula, e tutto quanto possa occorrere per garantire un primo soccorso e le cure primarie. Ben accetti anche guanti, calze e cappelli di lana. "Mi compli-



mento con la FIDAL Lazio, con il suo presidente Fabio Martelli e con Loredana Ricci per questa lodevole iniziativa a sostegno della popolazione

ucraina - ha dichiarato Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri - le immagini che i media ci consegnano in questi giorni da Kiev sono una ferita profonda

nel cuore dell'Europa. Stiamo assistendo ad intere famiglie che sotto il rumore delle bombe, davanti l'avanzata dell'esercito russo, fuggono in fretta e furia dalle loro case, lasciando i propri affetti, la propria quotidianità in cerca di pace in un altro Stato. Plaudo a questa iniziativa, un piccolo ma importante segno di vicinanza e solidarietà verso una popolazione che sta vivendo giorni estremamente drammatici". Per informazioni, è possibile contattare Loredana Ricci al numero 3343837717. Loredana è reperibile anche recandosi direttamente al Campo Enrico Galli di Cerveteri, il pomeriggio dalle 15:30 alle ore 18:15, oppure in orari da concordare telefonicamente. Chi invece vuole, può donare anche recandosi direttamente al centro istituito dalla FIDAL Lazio, presente allo Stadio Nando Martellini di Roma, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle 19:30 (ingresso lato FAO).

Riapre al traffico l'ingresso di Cerveteri

L'assessore alle Opere Pubbliche

Luchetti: "Un'opera importantissima per la viabilità su un punto nevralgico"

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato dell'amministrazione comunale di Cerveteri in merito all'apertura della rotatoria all'ingresso della città, tra via Settevene Palo e via Chirieletti: "Ha riaperto al traffico l'ingresso di Cerveteri. Sono stati infatti ultimati i lavori per la realizzazione della rotatoria di accesso al capoluogo etrusco. Un investimento importante da parte del Comune di Cerveteri che sfruttando un finanziamento regionale di 300mila euro, aggiungendo un contributo di fondi propri, ha realizzato un'opera viaria di fondamentale importanza che sostituisce il semaforo preesistente e snellisce fortemente la viabilità di un incrocio sempre molto trafficato, punto di collegamento tra due strade ad alto scorrimento come la Settevene Palo Nuova, il tratto di strada che porta allo svincolo autostradale e l'ingresso ad un quartiere estremamente popolato come quello del Tyrsenia". A dichiararlo è Matteo Luchetti, Assessore alle Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri. "Un'opera che rappresenta una importante miglioria non soltanto da un punto di vista della viabilità urbana ma anche dal punto dell'estetica, con un design moderno, con tanti punti luce anche a terra e tantissime nuove alberature - prosegue l'Assessore Matteo Luchetti - piantumati infatti un albero di ulivo, sei querce, quat-

tro lecci e circa 40 allori, che oltre ad arricchire il patrimonio arboreo della nostra città offriranno anche un impatto più green all'entrata principale di Cerveteri. Con l'occasione, ci tengo a fare un ringraziamento al Dirigente Architetto Marco Di Stefano, al personale dell'Ufficio Opere Pubbliche, ed in particolar modo al Responsabile del Servizio Ingegnere Salvatore Bernucci, al Funzionario Alessio Piantadosi e all'Ingegnere Fiorelli, progettista e direttore dei lavori, e a tutte le persone che hanno lavorato affinché questa opera pubblica di così grande importanza venisse realizzata".

"Dal gennaio 2021, periodo in cui mi sono insediato in Giunta nel ruolo di assessore alle Opere Pubbliche - prosegue Matteo Luchetti - ho lavorato in forte sinergia con il personale del mio ufficio per avviare cantieri importanti per Cerveteri, opere di cui la città ne aveva assoluto bisogno. In particolare, ci tengo a ricordare il rifacimento totale del manto stradale di Viale Manzoni in tutta la sua lunghezza, Via Luigi Iaffei e Via Domenico D'Annunzio nel capoluogo e di Via Pietro Alfani, Piazza Fagnani e Piazza Caputo a Cerenova. Continuerò in questa ultima fase di mandato a lavorare per fare il maggior numero di interventi e completare quelle opere fondamentali per il territorio e per i cittadini".

L'evento, ideato dal Partito Democratico si svolgerà il 7 marzo al Cavallino Matto

Appuntamento con "Come la politica cambia i territori"

"Come la Politica cambia i Territori". Questo il tema dell'incontro che si svolgerà lunedì 7 marzo alle 18 al Cavallino Matto. Durante l'incontro saranno illustrate le risorse in arrivo dal Pnrr e dalla Regione Lazio grazie alle quali "potranno cambiare il destino del nostro territorio", hanno spiegato dal Pd. Presenti all'incontro: Daniele Leodori: Vicepresidente della Regione Lazio; Mauro Alessandri: Assessore ai Lavori Pubblici, Tutela del Territorio e Mobilità della Regione Lazio; Michela Califano: Consigliera Regionale PD Lazio; Emiliano Minnucci: Consigliere Regionale PD Lazio; Alessio Pascucci: Sindaco di Cerveteri e Consigliere Città Metropolitana. Modererà la discussione Giuseppe Zito, Segretario del Circolo "David Sassoli". Vi aspettiamo al Cavallino Matto in Piazza Risorgimento, 7

Lettera aperta di un cittadino contro il metodo di lettura delle società

"Gas, quella piccola grande truffa"

Gentile Direttore, le Società distributrici del gas dimenticano di averci sostituito i contatori con nuovi modelli che danno, non solo a noi utenti finali, letture certe dei consumi effettuati. Letture in Smc, standard metri cubi. Nelle nostre bollette vediamo ancora, però, applicato il coefficiente C con valore superiore a 1, così da diventare un illecito moltiplicatore dei consumi.



Chiedo quando questa piccola-grande truffa verrà a cessare.

Gaetano Minasi

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

info: 347 6553475

cessione@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500

Bracciano Via dei Lecci, 137

Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

“Ucraina, organizziamo insieme una manifestazione della pace”

La coalizione per Marongiu Sindaco: “Il Comune contemporaneamente metta la bandiera della pace e convochi un tavolo per gestire l'emergenza”

“Siamo qui ad esporre quanto già letto a tutti i presenti all'apertura dell'ultimo consiglio comunale, aggiornando quanto dichiarato con alcune doverose integrazioni. Un nuovo conflitto militare, apparentemente distante da noi, ha già fatto decine di vittime in poche ore, proprio ai confini della nostra Europa. Uniti vogliamo dichiarare il nostro sdegno e rimarcare le parole della nostra Costituzione, ripudiando, anche questa volta, la guerra come risoluzione tra i popoli, e contemporaneamente chiedere all'amministrazione comunale di issare fuori dal palazzo municipale la bandiera della pace e più ancora di convocare in tempi brevi un tavolo per gestire l'emergenza, dalla raccolta di far-



maci a quella dei generi di prima necessità, passando per l'accoglienza dei profughi, insieme con la Protezione Civile, la Croce Rossa, la Caritas e le associazioni del territorio. Volevamo tornare tutti a riabbracciarci dopo la pandemia, non avremmo mai potuto immaginare di sentire nitidamente

le esplosioni delle bombe di una guerra, per di più proprio nel continente europeo. È una guerra, come detto, vicino a noi, sia perché l'Ucraina è in Europa, sia perché molti suoi cittadini sono oggi nostri vicini di casa: con loro condividiamo la vita quotidiana della nostra Ladispoli ed i loro figli

vanno a scuola insieme ai nostri. È una circostanza che ci spinge ad essere in prima linea e ad accogliere dunque l'invito proposto nella diretta di oggi da Centro Mare Radio, durante la trasmissione Cambia il Mondo, diretto a tutte le forze politiche affinché organizzino in tempi brevi una manifestazione della pace, per ribadire quanto la vita umana conti più di ogni altra cosa. Solidarietà e vicinanza ai residenti di Ladispoli di nazionalità Ucraina”. Nota a firma della coalizione per Silvia Marongiu Sindaco: Partito Democratico Ladispoli - Movimento 5 Stelle Ladispoli - Ladispoli nel cuore - Europa verde - Articolo Uno - Consigliere comunale Giuseppe Loddò.

Agevolazioni tariffarie sul trasporto pubblico locale 2022, come fare



Dalle ore 9:00 di martedì 1 marzo 2022 è possibile richiedere l'agevolazione tariffaria 2022 per il Trasporto Pubblico Locale (TPL), attraverso il portale della Regione Lazio. Le richieste devono essere inviate secondo i criteri e le modalità consultabili sul sito della Regione Lazio. Gli utenti

dovranno inserire nella richiesta un numero telefonico per essere contattati per eventuali comunicazioni. Le richieste, corredate della documentazione necessaria, devono essere inviate esclusivamente tramite Pec acomunediladispoli@certificazioneposta.it

Docenti e studenti pronti a dare il loro contributo per aiutare il popolo in guerra

Anche il Di Vittorio vicino alla popolazione ucraina

Anche i docenti e gli studenti dell'istituto Di Vittorio di Ladispoli al fianco della popolazione ucraina. E così anche la scuola parteciperà alla raccolta di generi di prima necessità promossa dalla Chiesa di Santa Sofia di Boccea. “L' ora più buia – La storia si ripete, un uomo, l' ultimo zar Russo, apparentemente senza memoria, guidato da interessi economici e territoriali, prevarica uno Stato libero”, scrivono dalla scuola. “La nostra memoria ci porta per mano a ritroso, all' invasione della Polonia da parte di Hitler. L'Ucraina è il primo paese al mondo per risorse di uranio, è il maggior esportatore al mondo di olio di girasole, produce in quantità significative gas, ferro, titanio, manganese, mercurio, carbone”. “Da ogni Paese del mondo si moltiplicano manifestazioni di solidarietà per il popolo Ucraino al grido di: “Not in my name” “stop war” “Make school, not war”, “Peace”. La nostra Costituzione (art. 11) recita: “L' Italia

ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.” “Il Di Vittorio, consapevole del suo ruolo di diffondere conoscenze che educino alla pace, promuove atteggiamenti propri di un cittadino del mondo ed esprime fattivamente la vicinanza al Paese invaso brutalmente”. “La Chiesa ucraina di Santa Sofia chiede di inviare generi alimentari e medicinali in Via Boccea, dove saranno raccolti e spediti in Ucraina. In nome dell' art. 11 della nostra Costituzione, della fratellanza, della solidarietà e della fede in una convivenza pacifica tra i popoli, non possiamo esimerci da un impegno per la sopravvivenza e per la pace”.

Il libro sarà presentato alla libreria Scritti e Manoscritti domani pomeriggio

Nadia Terranova presenta “Trema la notte”

Dopo due anni, mercoledì 3 marzo alle 18 presso la libreria Scritti e Manoscritti ci sarà il primo incontro in presenza con la scrittrice Nadia Terranova che presenterà il suo nuovo libro TREMA LA NOTTE, pubblicato da Einaudi, uscito il 22 febbraio. L'ultimo appuntamento era stato quello del 29 febbraio 2020 con Veronica Pivetti, finalmente dopo due anni si inizia, con tutte le precauzioni, con gli incontri in presenza. L'incontro sarà con prenotazione obbligatoria (posti limitati), e l'accesso potrà avvenire con il Super Green



Pass e la mascherina FFP2. Nadia Terranova, finalista al premio Strega 2019 con

Addio Fantasma, torna a Ladispoli con il suo nuovo libro: TREMA LA NOTTE.

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE
L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

In manette un uomo ed una donna, di 47 e 36 anni, entrambi già con precedenti Sorpresi mentre fuggono con la refurtiva Arrestati dai carabinieri di Civitavecchia

Si comunica, nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del Procedimento - indagini preliminari - fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito che, i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Civitavecchia hanno arrestato un uomo ed una donna, rispettivamente di 47 e 36 anni, entrambi di Civitavecchia e già con precedenti, gravemente indiziati del reato di furto aggravato in concorso in quanto fermati mentre si allontanavano da un esercizio commerciale di Viale Giuseppe Garibaldi, da cui era



stata asportata della merce in vendita, correndo verso il lungomare di Civitavecchia. Poco prima i titolari del negozio hanno denunciato di averli scoperti mentre trafugavano della merce, un paio di giacconi

di un noto marchio sportivo, per un valore complessivo di circa 300 Euro. Il titolare li inseguiva ha chiamato il 112 e ha fornito all'operatore della Centrale Operativa della Compagnia di Via

Antonio da Sangallo continue informazioni sui movimenti dei due soggetti. L'autoradio di turno, che si trovava a poche centinaia di metri di distanza, è intervenuta e ha fermato i due che hanno anche cercato di disfarsi della refurtiva, gettandola sulla spiaggia. Condotti in Caserma, mentre la refurtiva è stata regolarmente restituita agli aventi diritto, i due sono stati arrestati e sottoposti al regime degli arresti domiciliari: al termine dell'udienza direttissima svoltasi nel primo pomeriggio di mercoledì, gli arresti operati sono stati convalidati dal Tribunale di Civitavecchia e nei loro confronti il Giudice ha irrogato la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria.

Ucraina, il PD raccoglie generi di prima necessità



Piero Alessi per la Segreteria del Circolo del Partito Democratico di Civitavecchia scrive: "Il Circolo del Partito Democratico di Civitavecchia, rispondendo ad un appello del PD del Lazio, mette a disposizione la propria sede, in via Friuli a Campo dell'Oro, a partire da oggi 1° marzo 2022 dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00 di tutti giorni feriali e dalle ore 10,00

alle ore 12,00 dei giorni festivi per raccogliere generi di prima necessità da inviare al popolo ucraino. In particolare, si richiedono indumenti, scarpe, coperte e generi alimentari non deperibili. Siamo certi che anche in questa occasione la nostra città, che ha memoria delle sofferenze che una guerra infligge agli innocenti, saprà dimostrare la propria generosità. Ciascuno faccia la propria parte".

Maltempo, lavoro per i Vigili del Fuoco

Continua l'opera da parte dei vigili del fuoco di Civitavecchia, della messa in sicurezza a seguito del maltempo dei giorni scorsi. Dalle 6,30 di questa mattina i vigili del fuoco sono impegnati a piazzale Capolinario per rimuovere le porzioni di intonaco pericolanti dalla facciata del palazzo. Persiste il corridoio pedonale di sicurezza creato sabato scorso.



Asl Roma 4 e pandemia, le novità

NOVAVAX - "Le prenotazioni per il nuovo vaccino stanno andando bene. Partiamo da domani all'hub vaccinale di Civitavecchia e dal 2 marzo a Rignano Flaminio. Solo per la giornata di domani abbiamo già 49 appuntamenti prenotati. Contiamo di convincere anche gli ultimi indecisi a difendersi con questo vaccino che si basa sulla tecnologia delle proteine ricombinanti, già usata per altri vaccini, come quello già in uso contro l'epatite B e il papilloma virus" ha dichiarato la dott. Ssa Simona Ursino, Direttore del Dipartimento di Prevenzione. Possono prenotare il vaccino Nuvaxovid (Novavax): coloro che hanno un'età pari o superiore a 18 anni; coloro che non si sono ancora vaccinati. La somministrazione della seconda dose dovrà essere effettuata a distanza di tre settimane dalla prima. Il sistema di prenotazione, contestualmente alla scelta dell'appuntamento della prima dose, fisserà l'appuntamento per la seconda dose. I dati disponibili sul vaccino Nuvaxovid hanno mostrato una efficacia di

circa il 90% nel prevenire la malattia COVID-19 sintomatica anche nella popolazione di età superiore ai 64 anni. Il profilo di sicurezza si è dimostrato positivo, con reazioni avverse prevalentemente di tipo locale.

VACCINI A SCUOLA - Nella giornata di sabato 5 marzo si realizzerà una unica giornata di vaccinazione e con l'individuazione di un unico HUB Vaccinale Scuola. Le vaccinazioni saranno eseguite presso l'aula magna del liceo classico Padre Alberto Guglielmotti di Civitavecchia dalle 9 alle 13. Tutti gli studenti degli istituti comprensivi e superiori del di Tolfa, Allumiere e Civitavecchia.

CHIUDONO I DRIVE IN DI FORMELLO E SANTA SEVERA - Sono stati chiusi i drive in di Formello e Santa Severa che nelle scorse settimane sono stati usati da numerosi studenti. Tutti gli studenti costretti alla quarantena potranno prenotarsi il tampone negli hub principali dal sito di Salute Lazio

Accoglienza dei profughi ucraini: Civitavecchia aderisce all'appello della Lega

Anche Civitavecchia è pronta ad accogliere eventuali profughi in fuga dalle zone del conflitto in Ucraina. Il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, ha risposto all'appello della Lega in tal senso. "Le scene che vediamo sono purtroppo quelle di una vera e propria guer-

ra. Offrire assistenza alla popolazione che non può rimanere nelle proprie case è un compito al quale non ci sottrarremo. L'accoglienza non sarà negata a chi scappa davvero dai missili e dalle bombe", ha detto Tedesco.



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Borgo San Martino da urlo

*Colpaccio sul campo di Pianoscarano: con le reti di Esposito, Falco e Antonangeli rafforzato il terzo posto
Il capitano: "Proveremo a colpire le due battistrada"*

Un altro successo per il Borgo San Martino, corsaro in quel di Viterbo contro il Pianoscarano. I gialloneri vincono per 3 a 1 e con le reti di Esposito (nella foto), Falco e Antonangeli rafforzando la terza posizione, portandosi a 38 punti. Con la salvezza ormai acquisita, la squadra di Bernardini può guardare al futuro con fiducia, mirando a concludere il campionato tra le prime. E' stata una gara combattuta, condizionata da vento e freddo e da un campo che ha reso difficile la gestione della gara. Tuttavia i ceriti sono stati bravi a condurre le operazioni, sbagliando nel primo tempo un rigore con Paraskiv. Nella ripresa la squadra ha esercitato maggiore pressione arrivando a siglare tre goal pesanti, collezionando un'altra vittoria pesante che in classifica, quando siamo alla terza di ritorno, vale il terzo posto in solitudine. "Si siamo stati bravi e capaci anche in un campo difficile da prevalere dal punto di vista tecnico e tattico - ha raccontato Sasha Esposito - sono tre punti che rafforzano la terza posizione, ora possiamo giocarcela a viso aperto, ci proviamo. Non avendo nulla da perdere e a salvezza ormai in tasca, possiamo puntare a puntellare Aurelio Antica e Tolfa".

(foto Alessio De Luca)



Ladispoli: weekend a tutta Dinamo Pallacanestro

Sono state 4 le partite disputate nel weekend dalle squadre di basket della Dinamo, una sabato con l'Under 13 a Bracciano, poi Domenica mattina ancora con l'Under 13 a Civitavecchia, mentre in contemporanea a Ladispoli giocava l'Under 14 con Roma Eur, e infine il pomeriggio la prima squadra della Promozione sempre a Ladispoli contro la Fortitudo Roma. Due vittorie e due sconfitte il bilancio finale, con le vittorie però che sono state certamente più importanti delle sconfitte, soprattutto perché una è arrivata dalla prima squadra di Promozione impegnata nella lotta per l'accesso ai playoff della serie D. Un fine settimana quindi molto impegnativo, ma certamente positivo: l'Under13, che aveva pure giocato martedì a Roma contro l'UISP, vincendo per 37 a 58, si è comportata benissimo, nonostante Domenica a Civitavecchia non sia riuscita a replicare la vittoria ottenuta a Bracciano il sabato (32-56 il punteggio finale), incappando in una sconfitta (55-33) un po' inaspettata. Sicuramente un po' di stanchezza si è fatta sentire, così come qualche assenza importante, ma comunque da segnalare con soddisfazione il bell'esordio di

3 ragazzini classe 2010 in quella che può essere definita la prima partita "vera" della loro vita. L'Under14 invece è stata sconfitta nettamente in casa (39-68), purtroppo Roma EUR si è dimostrata una squadra forte con ottime individualità e nulla hanno potuto i giovani giocatori della Dinamo, che comunque hanno mostrato un bel carattere fino all'ultimo secondo, cercando sempre di replicare colpo su colpo al meglio delle loro possibilità. A chiudere il ricchissimo weekend sportivo poi ci ha pensato la squadra di Promozione, una bella ciliegina sulla torta in una partita mai in discussione contro la Fortitudo Roma che ha visto i ladispolani vincere per 74 a 52; super prestazione del gigante Leonardo Campolungo, 30 punti e tanta, tantissima presenza sotto canestro. C'è da dire però che la partita non è stata tra le migliori disputate dalla Dinamo, seppur sempre in controllo, o forse proprio per questo, i ragazzi di coach Fiorentini sono sembrati un po' distratti per alcuni tratti, e non sono riusciti a "chiudere" subito la partita come avrebbero potuto e dovuto. Poco male, l'importante era vincere, per poter preparare al meglio la sfida decisiva ai fini playoff di venerdì prossimo a Roma contro l'Aurelio, possibile spartiacque della stagione: ai piani alti societari si spera nel recupero di Simone Petronio, e più in generale nella presenza di tutti i giocatori del roster in questa che sarà una lunga settimana di allenamenti perché vincere significherebbe assicurarsi con largo anticipo la partecipazione alla seconda fase e certamente consentirebbe alla società di dedicarsi con più tempo e lucidità alla programmazione del resto della stagione.

Parziali e Tabellino Dinamo vs Fortitudo: 22-12 17-13 21-16 14-11 (74-52 finale); Gianfreda 6, Campolungo 30, Masciarelli 8, Fois 9, Terenzi 11, De Martino 2, Alfani 7, Acconciamezza 1, Ciprigno, Ukmar.

Pareggio del Cerveteri, bomber Teti regala 1 punto prezioso ai verdeazzurri

Teti regala un pareggio prezioso al Cerveteri, un punto che arriva nel finale sul campo del Boreale. I cervi hanno offerto una buona prestazione, mettendo in cascina un pareggio decisamente importante per la classifica. La squadra verdeazzurra, dunque, riesce ad inanellare il secondo risultato utile di fila, pareggiando in un campo dove è difficile fare risultato. Riesce bene alla squadra di Ferretti, che pur pareggiando nei minuti finali, ha tenuto bene il campo, collezionando delle buone ini-

ziative di gioco. Ferretti è contento del risultato, anche se sostiene che il Cerveteri meritava di più. "Abbiamo disputato una prova coraggiosa e molto vibrante e forse avremmo potuto raccogliere qualcosa di più - dice Ferretti - ci siamo espressi con autorità e con molta concentrazione, esprimendo buone trame di gioco. Sono contento, siamo compiendo degli importanti passi in avanti in classifica. La strada è ancora lunga, presenterà insidie e pericoli, ma con questi ritmi potremo arri-

vare alla salvezza, obiettivo che ovviamente passerà per il play out. Camminiamo bassi e con umiltà, domenica c'è una sfida importantissima, lo scontro diretto con il Fiumicino vale tantissimo".



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Nel mondo 300 milioni di malati rari, l'esperto: "Testo unico si può migliorare"

Giuseppe Limongelli invita a migliorare il Testo unico su alcuni punti deboli e ricorda: "Un malato raro costa come due malati cronici"

‘Quando parliamo di malattie rare si pensa sempre a malattie che hanno scarsa rilevanza. In realtà sono patologie con una prevalenza di una ogni 2.000 individui e, in generale, molto numerose: se ne contano infatti tra le 6.000 e le 8.000. Messe tutte insieme, quindi, fanno una massa critica importante. Dal punto di vista dei casi, si stimano circa 1-2 milioni di pazienti rari in Italia; circa 30 milioni, se non più, malati rari in Europa e fino a 300 milioni nel mondo’. A spiegare, in cifre, il mondo delle malattie rare è Giuseppe Limongelli, cardiologo dell’Ospedale Monaldi di Napoli, professore presso il dipartimento di Scienze Transazionali dell’Università Vanvitelli e direttore del Centro di Coordinamento Malattie Rare della Regione Campania, intervistato dalla Dire in vista della Giornata mondiale delle malattie rare che si celebrerà il 28 febbraio. ‘Se a tutto questo aggiungiamo il fatto che parliamo di malattie complesse, in cui il tempo che intercorre tra la comparsa dei primi sintomi e il primo approccio diagnostico risolutivo può essere anche molto lungo, tra i 4 e i 7 anni, capiamo come si tratti di patologie che necessitano assolutamente di percorsi specifici e di una presa in carico che dovrebbe essere personalizzata’, sottolinea l'esperto.

MALATI RARI E VACCINO PER COVID-19

Nessun dubbio per Limongelli, ‘I malati rari devono vaccinarsi. Per definizione sono malati fragili, inseriti infatti già nelle prime liste stilate dal ministero della Salute per identificare le categorie maggiormente fragili da vaccinare per prime. Riguardo alla quarta dose, al momento sono considerate fasce prioritarie quelle dei pazienti immunocompromessi e oncologici, ma è verosimile che la quarta dose di richiamo prima o poi interesserà una serie di malati, compresi i malati rari, e se il Covid diventerà simile a una influenza la vaccinazione sarà periodica per tutti noi’.

TRANSIZIONE, FASE DELICATA



Il miglioramento della sopravvivenza dei malati rari e il frequente esordio in età pediatrica rendono particolarmente delicata la transizione di questi pazienti dalla pediatria alla medicina adulta. ‘È un momento molto delicato in cui il paziente e la famiglia possono perdersi- constata Limongelli-. Tutto questo richiede dei percorsi che prevedano un ambulatorio di transizione in cui siano presenti medici esperti della patologia in età pediatrica e in età adulta, per consentire una collaborazione tra queste figure. In altri casi, ci sono pediatri che prendono in carico il paziente per l’intero arco della vita. Il rischio più grande, da evitare, è che il paziente venga lasciato solo’.

‘TESTO UNICO SULLE MALATTIE RARE’, TRA PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZE

La legge del 10 novembre 2021 n. 175 ‘Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfanì’, nota come ‘Testo Unico sulle Malattie Rare’ è, secondo il cardiologo, ‘una legge quadro forte, che mette in campo dei punti ben evidenti come il rafforzamento della rete nazionale e di quelle regionali. Sottolinea, inoltre, l’importanza della costruzione di percorsi,

anche individualizzati, per i malati rari. Dà un input per il finanziamento della ricerca in questo campo e dà anche indicazioni riguardo lo sviluppo di terapie galeniche. Ci sono però dei punti un po’ più deboli della legge e dei rischi - chiarisce Limongelli - legati al fatto che si parla solo di farmaci all’interno dei Lea (Livelli essenziali di assistenza), mentre sappiamo che dentro i percorsi terapeutici di un malato raro ci sono terapie extra Lea. L’altro punto importante è la contestualizzazione del percorso di cura di ogni malato raro nel suo territorio regionale. È importante ricordare, infatti, che deve sicuramente esistere una realtà nazionale che possa governare i processi, ma questi ultimi vanno poi contestualizzati nelle realtà regionali’.

UN MALATO RARO COSTA COME DUE MALATI CRONICI

Riguardo al percorso di cura di un malato raro, il direttore del Centro di Coordinamento Malattie Rare della Regione Campania sottolinea che ‘il costo medio di un paziente con malattia rara è pari al costo di due malattie croniche: parliamo di costi sia diretti che indiretti, con un peso maggiore per quanto

riguarda l’assistenza farmaceutica e quella ospedaliera’.

AUTISMO NON È MALATTIA RARA, MA COMPLESSA. IN COMUNE ESORDIO PRECOCE

‘L’autismo non è una malattia rara, ma è una patologia complessa che richiede una presa in carico multidisciplinare a 360 gradi. Le statistiche ricordano che la sindrome riguarda un soggetto su 61. È uno spettro che va da forme molto lievi che possono avvicinarsi a quella che noi chiamiamo ‘normalità’ a forme molto gravi’. L’autismo, prosegue lo specialista, ‘ha però diverse caratteristiche simili alle malattie rare: esordio anche nella primissima infanzia, necessità di una diagnosi e presa in carico precoci e tempestive, una serie di terapie abilitative che possono cambiare il corso della vita di questi bambini, ruolo centrale e fondamentale della famiglia’.

MALATI RARI E PANDEMIA

Oltre ai problemi di gestione della propria patologia e delle terapie, la pandemia ha causato anche conseguenze psicologiche nei malati rari e nelle loro famiglie? ‘L’impatto- sottolinea Limongelli- è stato in alcuni casi devastante perché alle difficoltà quotidiane si sono aggiunte fasi di isolamento, paura, senso di inadeguatezza, difficoltà nell’effettuare semplici operazioni quotidiane a cui questi malati sono abituati. Le associazioni sono state in questo un cuscinetto importante, come anche i centri di coordinamento regionale’. In Campania, conclude lo specialista, ‘abbiamo lanciato un numero verde per i pazienti rari e uno per i pazienti immunocompromessi. Abbiamo anche realizzato un progetto intitolato ‘Mai più soli’ nell’ambito del quale un team di psicologi si è messo a disposizione dei pazienti rari. Una delle azioni, insieme al teleconsulto, più importanti che abbiamo realizzato e che ha avuto il maggior riscontro’.

(Fonte Agenzia DiRe e l’indirizzo www.dire.it)

di Pino Nano

L’incidenza delle cosiddette malattie rare secondo la classificazione europea arriva fino a 5 casi ogni 10mila persone. Attualmente soffrono di malattia rara 2 milioni di persone in Italia e oltre 300 milioni di pazienti nel mondo, dove se ne contano oltre 5 mila classificate. L’1% delle malattie rare ha una terapia specifica a disposizione, mentre il 95% non ha ancora un trattamento approvato. “Tutti questi numeri rendono l’idea - dice il Presidente di ANIF Italia (Associazione Nazionale Ipercolesterolemia Familiare) colonnello Domenico Della Gatta - di come la lotta alle malattie rare abbia purtroppo ben poco di raro. Su questo fronte serve un impegno sempre maggiore da parte dei governi, perché le malattie rare sono oggi un problema sovranazionale e che investono l’intero pianeta. Domani celebreremo la Giornata Mondiale delle Malattie Rare con il pensiero rivolto a migliaia e migliaia di pazienti e di famiglie oppresse da questo problema, e non in tutte le loro case brilla una luce di speranza. Dobbiamo fare di tutto per incrementare la ricerca scientifica e per riportare il malato al centro del mondo. Solo così, immaginando una vera e propria deontologia in difesa del paziente potremo aiutare i nostri fratelli ammalati a sorridere di nuovo”. Per darvi l’idea di cosa sia oggi un malato di questo tipo, come ANIF - sottolinea ancora il Presidente di

Giornata Mondiale Malattie Rare Della Gatta: “L’ANIF in prima linea”

ANIF Italia Domenico Della Gatta - “abbiamo scelto di proporre all’attenzione generale la lettera-confessione di uno dei nostri pazienti, Cristian, che racconta qui il complesso percorso affrontato ogni giorno dentro la malattia”. “Il mio nome è Cristian e sono un socio dell’ANIF. Sono convinto che la mia storia personale non sia soltanto una storia di sacrificio e dolori fisici ma soprattutto una storia di speranza, perché se oggi sono qui a raccontarvela è perché la medicina e la scienza hanno vinto sulla malattia che mi porto dentro da quando ero bambino. Vengo dalla Romania, una terra dove l’attenzione per le malattie rare non è allo stesso livello dell’Italia, soprattutto a causa della mancanza dei fondi necessari alla ricerca e alle cure. La mia storia personale è emblematica, di come viene curato un malato affetto da queste patologie così complesse. Oggi ho 31 anni, ma ne avevo 7 quando, in seguito ad un esame del sangue i medici del mio paese mi diagnosticarono la malattia, l’ipercolesterolemia familiare omozigote. Ricordo che il valore del mio colesterolo totale era di 1.100 mg/dL, livelli spaventosamente alti anche per un adulto. La mia vita e

quella della mia famiglia furono stravolte, soprattutto perché i medici non ci diedero alcuna speranza. Per i primi sette anni nessuna cura mi venne mai praticata. Per questo motivo abbiamo provato molte cure alternative, naturiste, omeopatiche e ogni trattamento che potenzialmente potesse ridurre il livello del colesterolo. Abbiamo incontrato purtroppo anche alcuni impostori che sostenevano di potermi curare con poteri soprannaturali. Ovviamente nessuna delle cure provate ha mai avuto alcun effetto. Ogni mese facevo un prelievo di sangue per capire quale fosse lo stato del mio colesterolo, e ogni qualvolta i miei genitori incontravano il medico primario lo pregavano di chiedere un parere sulle mie condizioni ai specialisti esteri che incontravo nel corso dei congressi internazionali ai quali partecipavo. All’età di 12 anni dissero a mio padre che all’estero forse avevano scoperto una cura che faceva al mio caso. Ci parlarono di una terapia che filtrava i grassi del sangue, ma dissero anche che quel trattamento che si chiamava “Plasmaferesi” non avrebbe risolto completamente il mio caso, perché secondo loro sarebbe stato come “versare

dell’acqua pulita in una vasca da bagno sporca”. Il mio arrivo in Italia posso definirlo un miracolo divino perché attraverso il parroco della chiesa dove facevo il chierichetto conobbi il signor Pierangelo, un imprenditore di Pavia con una grande bontà d’animo. E stato lui a trovare il centro del Policlinico Umberto I di Roma gestito dalla prof.ssa Claudia Stefanutti, a portarmi da lei e ad affidarmi alle sue cure. Qui ho scoperto che la plasmaferesi, che ci era stata descritta come inefficace, in realtà veniva utilizzata da molti anni con successo dalla prof.ssa Stefanutti. Ho capito quindi che, se eseguita in maniera regolare e continuativa, la plasmaferesi rappresentava una cura adeguata contro l’ipercolesterolemia geneticamente determinata. Al Policlinico Umberto I di Roma subii anche un delicatissimo intervento chirurgico alle coronarie ed alla carotide sinistra che mi assicurò l’asportazione delle placche arteriosclerotiche. E da quel momento, per 10 anni consecutivi, che iniziai a fare la plasmaferesi. Nel 2015 avviene la seconda svolta, quando i ricercatori individuarono una nuova molecola chiamata lomitapide, e grazie a questo trattamento innovativo sono riuscito a

dimezzare la frequenza della plasmaferesi da 4 a 2 volte al mese. Ringraziando Dio, posso dire che la mia vita è cambiata sotto ogni punto di vista. Colgo quindi l’occasione per ringraziare ancora una volta tutti i medici italiani che mi hanno accolto e curato, salvandomi di fatto la vita. Ringrazio l’associazione ANIF che, attraverso il suo presidente Domenico Della Gatta, combatte per la tutela dei nostri diritti e attraverso ogni mezzo si impegna a sensibilizzare l’opinione pubblica in merito a questa malattia ed altre malattie rare. Ritengo che l’informazione sia fondamentale perché tuttora molte persone non conoscono questa patologia silenziosa ma letale. L’informazione avrebbe risparmiato tanta sofferenza anche alla mia famiglia e mi avrebbe consentito di iniziare tempestivamente le cure, evitando così la compromissione della mia condizione vascolare. Mi auguro che la scienza continui ad evolvere e che in futuro sempre più persone possano avere accesso alle informazioni e soprattutto alle cure più adatte”. Ancora una volta, dunque, l’ANIF in prima linea, con la determinazione di sempre e soprattutto con la grande capacità manageriale di questo alto ufficiale dell’esercito, colonnello Domenico Della Gatta, che ha votato la sua vita ai malati e ai pazienti della sua Associazione. Eccellenza tutta italiana anche questa.

(Tratto da PPN)

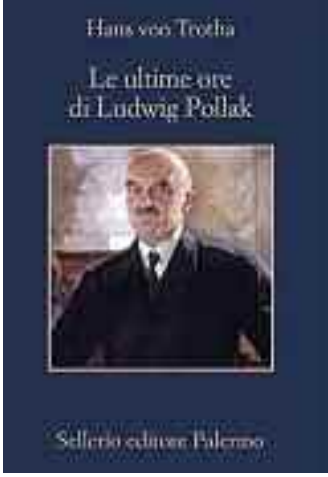
Incontro live con l'autore all'Auditorium del Goethe Institut

Le ultime ore di Ludwig Pollak di Hans von Trotha

Oggi alle ore 18,30, si svolgerà a Roma nell'Auditorium del Goethe Institut, in Via Savoia 15, un incontro live, con traduzione simultanea) dello storico dell'arte Arnold Nesselrath con lo storico e giornalista Hans von Trotha, autore del libro "Le ultime ore di Ludwig Pollak" (Sellerio editore, titolo originale Pollaks Arm, traduzione dell'edizione italiana di Matteo Galli).

Ingresso gratuito, su prenotazione online e Green Pass rafforzato e FFp2 (+39 06 8440051 eventi-roma@goe-the.de). Il libro di Hans von Trotha ripercorre la vita del grande archeologo e collezionista d'arte ebreo Ludwig Pollak (1868-19439, ucciso ad Auschwitz) a partire dalla drammatica vigilia del 16 ottobre 1943 quando la comunità ebraica di Roma è stata pressoché annientata.

Informato del rastrellamento delle SS previsto per la mattina, "il Vaticano invia l'insegnante tedesco K. a Palazzo Odescalchi. La sua missione: portare Pollak e la sua famiglia in salvo. Ma invece di salire in macchina, il 75enne comincia a raccontare dei suoi anni da studente nella Vienna Belle Epoque, della sua ascesa fino a diventare un rinomato mercante d'arte, della sua passione per Roma e



Goethe, per il nuovo Museo Barracco, di cui è diventato curatore onorario. Del suo trionfo, la scoperta del braccio originale del Laocoonte, lui che, in quanto ebreo, si è visto negare la carriera accademica. Della crescente emarginazione dello studioso tra i colleghi, del suo bando dalla Bibliotheca Hertziana. Il mattino sorge, K. spinge ... ma Pollak non vuole fuggire. Di fronte all'incredulità e alla dignità

dell'anziano studioso, la caduta della civiltà nell'era nazista sembra tanto più abissale". L'evento, moderato da Claudio Parisi, direttore del Museo Barracco, è realizzato in collaborazione con il Goethe Institut Rom e Sellerio editore Palermo e con il sostegno dell'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania a Roma.

Jacopo Esposito

Oggi in tv Martedì 1 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	1
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO III - ARRIBA ARRIBA!	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - L'APE MAIA - AROLD IL PASSERO
07:00 - Tg1	06:55-Uncioneinvento	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI' - ADDIO BELCORE
07:10 - UnoMattina	07:45-Heartland	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - LOVELY SARA - UNA FESTA IN SOFFITTA
07:30 - Tg1 L.I.S.	08:30-Tg2	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS 1/B - PUNTO DI ROTTURA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - NUOVA VITA IN CITTA'
08:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	09:45 - Agora' Extra	08:35 - MIAMI VICE IV - AMORE A PRIMA VISTA	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO FIRE - SUPEREROE
09:00 - Tg1	10:00-Tg2Italia	10:30 - Spaziolibero	09:40 - HAZZARD - TESTIMONE D'ACCUSA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:34 - CHICAGO FIRE - REALTA' E FANTASIA
09:30 - Tg1 Flash	10:55-Tg2Flash	10:40 - Elisir	10:40 - CARABINIERI II - REGALO PERICOLOSO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - CHICAGO P.D. - STRADE PERICOLOSE
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	11:00-Cerimoniaperl'inaugurazione dell'anno giudiziari della Corte dei Conti	11:55 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:26 - CHICAGO P.D. - COMINCIA A SCAVARE
09:50 - Tg1	12:00-Ifattivostr	12:00 - Tg3	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
09:55 - Storie italiane	13:00-Tg2Giorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:23 - IL SEGRETO - 2037 - PARTE 2	07:58 - METEO	12:58 - METEO.IT
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:30-Tg2Costume e Societa'	12:45 - Quante storie	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VII - DOVE SEI, BILLY BOY?	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:30 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	13:15 - Passato e presente	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
14:00 - Oggi e' un altro giorno	14:00-Ore14	14:00 - Tg Regione	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 IX - L'ALIBI	11:00 - FORUM	13:21 - SPORT MEDIASET
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	15:15-Dettofatto	14:20 - Tg3	16:44 - CASA DA GIOCO - 1 PARTE	13:00 - TG5	14:05 - I SIMPSON - LO SCEMO, LO CHEF, LA MOGLIE E IL SUO HOMER
16:45 - Tg1	17:15-Castle	15:45 - Tgr Piazza Affari	17:22 - TGCOM	13:39 - METEO.IT	14:30 - I SIMPSON - SIMPSON SESSION
16:55 - Tg1 Economia	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:55 - Tg3 L.I.S.	17:24 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:55 - I SIMPSON - HOMER, TI PREGO, NON LI MARTELLARE
17:05 - La vita in diretta	18:10-Tg2L.I.S.	16:00 - Rai Parlamento Telegiornale	17:28 - CASA DA GIOCO - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1337 - II PARTE - 1aTV	15:25 - BIG BANG THEORY - LA TRASMUTAZIONE DI PROTON
18:45 - L'eredita'	18:15-Tg2	16:05 - La Grande Storia - Anniversari	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE	15:50 - BIG BANG THEORY - LA DISSOLUZIONE DEL GORILLA
20:00 - Tg1	18:30-RaiTgSportSera	17:00 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	16:10 - AMICI DI MARIA	16:15 - THE GOLDBERGS - LA GIORNATA PADRE-FIGLIA
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:50-LOL-)	17:15 - Geo	19:50 - METEO.IT	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	16:45 - MODERN POLIZIOTTI PER UN GIORNO
21:25 - Lea - Un nuovo giorno	19:00-BlueBloods	18:55 - Meteo 3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 113 - PARTE 1 - 1aTV	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I	17:10 - MODERN L'INTERVALLO
23:35 - Porta a Porta	19:40-9-1-1	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:35 - DUE UOMINI E 1/2 - GIOCHI DI RUOLO
01:20 - Rai - News24	20:30-Tg2	19:30 - Tg Regione	21:20 - FUORI DAL CORO	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:59 - DUE UOMINI E 1/2 - IL PASSATO E' PASSATO
01:55 - Magnifiche. Storia e storie di Università	21:00-Tg2Post	20:00 - Blob	00:49 - LA FORMA DELL'INGANNO - 1 PARTE	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
02:50 - Rai - News24	21:20-Staseratuttoe'possibile	20:20 - Che succ3de?	01:20 - TGCOM	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:29 - METEO
	23:45-Tonica	20:45 - Un posto al sole	01:22 - METEO.IT	20:00 - TG5	18:30 - STUDIO APERTO
	00:35-Ilunatici	21:20 - #cartabianca	01:26 - LA FORMA DELL'INGANNO - 2	20:29 - METEO.IT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	02:15-Sorgentedivita	00:00 - Tg3 Linea Notte		20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELL'INSCIENZA	19:30 - C.S.I. MIAMI - BOMBE SPORCHE
	02:45-Instinct	01:00 - Meteo 3		21:01 - COPPA ITALIA SEMIFINALI ANDATA - MILAN - INTER	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LICENZA DI UCCIDERE
	03:30-Rosewood	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine		23:01 - COPPA ITALIA LIVE	21:20 - GREASE - 1 PARTE
	04:50-Appuntamentoalcinema	01:15 - Save the date		23:30 - X-STYLE	22:50 - TGCOM
	04:55-Piloti	01:50 - Rai - News24		00:00 - TG5 - NOTTE	22:53 - METEO.IT
	05:05-Dettofatto			00:34 - METEO.IT TG5 NOTTE	22:56 - GREASE - 2 PARTE
					23:45 - NOI SIAMO INFINITO - 1 PARTE
					00:35 - TGCOM
					00:38 - METEO.IT
					00:41 - NOI SIAMO INFINITO - 2 PARTE

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentini *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48

Tel. 06 59879725

fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

